

ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE "Carlo Cattaneo" MODENA



Sezioni Associate "C.Cattaneo- G.Deledda"
via Schiocchi 110 41124 Modena
Tel. 059/353242 Fax 059/351005
C.F. / P.I. 80010250365
Pec mois01001@pec.istruzione.it <http://www.cattaneodeledda.it>



ESAME DI STATO

DOCUMENTAZIONE – SCHEDE DISCIPLINARI - ALLEGATI

CLASSE 5 M

Indirizzo: TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI

A.S. 2013-2014

MAGGIO 2014

ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL CORSO DI STUDI

(Legge 425/97 -D. P.R. 323/98 ART. 5.2/O.M.13/13)

Contenuto:

1. SCHEDE INFORMATIVE GENERALI COMPRENDENTI

- a. Elenco dei candidati
- b. Presentazione Profilo Professionale
- c. Notizie di rilievo
- d. Elenco dei docenti del Consiglio di classe

2. SCHEDE INFORMATIVE ANALITICHE RELATIVE ALLE DISCIPLINE DELL'ULTIMO ANNO DI CORSO

ITALIANO

STORIA

PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

CULTURA MEDICO-SANITARIA

DIRITTO ED ECONOMIA

MATEMATICA

TECNICA AMMINISTRATIVA

LINGUA STRANIERA

EDUCAZIONE FISICA

RELIGIONE

3. SCHEDE RELATIVE ALLE ATTIVITÀ DI TERZA AREA

4. SCHEDE RELATIVE ALLA TERZA PROVA SCRITTA

5. SCHEDE DI VALUTAZIONE PROPOSTE PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E DEL COLLOQUIO

6. PROPOSTA CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO INTEGRATIVO

1. SCHEDA INFORMATIVA GENERALE

a. ELENCO CANDIDATI

CLASSE 5 M

Indirizzo: Tecnico dei Servizi Sociali

	Cognome Nome
1.	Ajdini Olta
2.	Ball Daniel
3.	Bega Alessandra
4.	Bertacchini Anna Chiara
5.	Deda Landa
6.	Del Prete Antonietta
7.	De Riso Sabina
8.	Diomaiuto Erika
9.	Dwomoh Henrietta Abena
10.	Ferjani Soumaya
11.	Gualandi Maria Beatrice
12.	Imparato Elisabetta
13.	Interlandi Rossella
14.	Manfredini Silvia
15.	Mascia Silvia
16.	Nuzzo Sergio
17.	Oliva Sara
18.	Pellacani Debora
19.	Petrone Silvia
20.	Popolizio Lisa

b. PRESENTAZIONE PROFILO PROFESSIONALE **(obiettivi generali dell'indirizzo di studi)**

Al termine del corso il diplomato:

- ha competenze per inserirsi con autonome responsabilità in strutture sociali operanti sul territorio con capacità di adeguarsi alle necessità ed ai bisogni mutevoli delle comunità sia permanenti sia occasionali;
- è in grado di programmare, interagendo eventualmente con altri soggetti pubblici e privati, interventi mirati alle esigenze fondamentali della vita quotidiana ed ai momenti di svago, ne cura l'organizzazione e l'attuazione valutandone l'efficacia;
- è capace di recepire le nuove istanze emergenti dal sociale con approccio tempestivo ai problemi e la ricerca di soluzioni corrette dal punto di vista giuridico, organizzativo, psicologico e igienico sanitario e di promuovere iniziative adeguate.

c. NOTIZIE DI RILIEVO **Storia della classe**

La classe è composta da 20 studenti, dei quali solo due sono maschi. La prevalenza femminile è una caratteristica del corso dei Servizi sociali sin dal primo anno di scuola, ma i ragazzi si sono integrati perfettamente nel gruppo classe.

Sono inoltre presenti un'alunna che ripete il quinto anno e una studentessa certificata ai sensi della legge 104/92. E' utile osservare che il rapporto di quest'ultima è stato sempre estremamente cordiale con compagni e docenti verso i quali ha mantenuto continuativamente uno spirito collaborativo e positivo.

Bisogna, inoltre, rilevare che il gruppo classe si è mantenuto pressoché integro sin dal primo anno di scuola. Ciò ha favorito l'instaurarsi di un clima fondamentalmente tranquillo, ma non è stato conseguito un livello ottimale di unione in quanto è prevalsa la collaborazione tra piccoli gruppi.

Viceversa gli studenti hanno mantenuto un comportamento corretto nelle uscite e nei progetti effettuati, dimostrandosi interessati, collaborativi e puntuali. In tutte queste situazioni, è emersa inoltre maturità di atteggiamenti, che si è concretizzata in senso di responsabilità e correttezza, ma anche sensibilità e consapevolezza.

Va detto anche, che alcuni alunni hanno dedicato tempo ed energie per l'orientamento interno e/o nelle vendite di beneficenza, organizzate all'interno della scuola, a favore di organizzazioni no profit, al fine di raccogliere fondi per la ricerca. Qualche ragazza si è resa disponibile a effettuare turni di animazione nel servizio di Baby parking che, da quest'anno, la scuola offre gratuitamente alle famiglie che si recano a visitare le fiere, presso il quartiere di ModenaFiere. Due ragazze hanno partecipato al progetto "A SCUOLA DI RADIO": corso da speaker, organizzato dall'emittente radiofonica Radio Bruno, e, a seguire, diretta radiofonica. Altri due studenti hanno partecipato ad una vacanza-studio, in Inghilterra a Brighton, nei primi giorni di febbraio, della durata una settimana. Tale occasione ha favorito l'acquisizione della lingua inglese ed ha dimostrato, in particolare, un buon spirito di collaborazione con i docenti accompagnatori, contribuendo ad aiutare gli studenti più piccoli nelle diverse situazioni. Positiva è stata anche la risposta dei ragazzi alla sensibilizzazione fatta da alcune associazioni : un ragazzo è diventato volontario della Croce Blu e una studentessa della Croce Rossa; qualcun altro donatore AVIS, ADMO AIDO. Tali scelte hanno evidenziato la comprensione dell'importanza della collaborazione, la consapevolezza che ognuno può trovare il proprio spazio per aiutare il prossimo.

Tali modalità di comportamento sono certamente il frutto di un lavoro costante del consiglio di classe che, sin dal primo anno di scuola, si è adoperato per sensibilizzare

gli studenti verso "l'altro" e alle diverse problematiche che si possono incontrare. Queste realtà, anche di sofferenza, sono, d'altra parte quelle incontrate nelle diverse esperienze di stage: presso gli asili nel terzo anno, nelle strutture per anziani, nel quarto, e dei diversamente abili, nel quinto.

Per il percorso effettuato si rimanda alla relazione presente nel documento. Si vuole però evidenziare che i docenti, deputati alla realizzazione del progetto di Alternanza, si sono avvalsi della preziosissima collaborazione di diverse Associazioni di volontariato o di personale qualificato. Operatori che, per lo più a titolo completamente gratuito, hanno messo a disposizione la propria professionalità ed esperienza, al fine di fornire conoscenze-competenze utili agli studenti per poter affrontare lo stage con un bagaglio di conoscenze, seppur essenziali, che non sempre si può acquisire dai libri. Da questi esperti e dai tutor delle strutture, sono pervenuti giudizi positivi sui nostri ragazzi, sulla loro disponibilità e sensibilità nei confronti di anziani e disabili. Sensibilizzare verso le diverse forme di esclusione è stato sicuramente uno degli obiettivi perseguiti nel biennio post-qualifica.

In coerenza a ciò nel presente anno gli studenti si sono recati con la docente di religione ad Assisi per completare il progetto di vita "Le nostre scelte" con l'obiettivo di suscitare domande interiori. Due giornate alla scoperta del percorso intrapreso da San Francesco e di quello di suore e frati che si sono resi disponibili a dare testimonianza delle proprie scelte. Per i ragazzi è stato curioso scoprire come laureati in matematica, fisica, economia e commercio, discipline razionali, abbiano scelto il cammino della fede. Gli studenti hanno potuto "toccare con mano" la serenità e la gioia interiore che queste persone hanno e trasmettono, ricevendo anche incoraggiamenti per il futuro inserimento nel mondo del lavoro.

Sempre per sensibilizzare gli allievi e per promuovere l'approfondimento storico, due studenti hanno partecipato al progetto "Un treno per Auschwitz". Qui hanno potuto vedere e sentire emotivamente quanto, in determinati periodi storici, la diversità sia stata oggetto di discriminazione e annientamento sia psicologico sia fisico.

Il tema "del diverso" è stato, prevalentemente nel presente anno, l'argomento interdisciplinare per eccellenza in riferimento a situazioni di disabilità o di disturbi psichiatrici, nei suoi aspetti psicologici, legislativi e medico sanitari, ma anche nella letteratura italiana e inglese.

Tutte le esperienze hanno sicuramente contribuito a trasformare questi adolescenti in giovani adulti attenti e sensibili ai bisogni delle persone.

Tornando all'aspetto scolastico, va detto che molti dei docenti presenti nel Consiglio di classe hanno mantenuto la titolarità sin dal primo anno di scuola: italiano, storia, matematica, diritto, psicologia, educazione fisica e religione.

Tale continuità ha permesso, sicuramente, di far crescere ed instaurare buoni rapporti interpersonali con gli studenti da un lato, e dall'altro di formare Consigli di classe in cui la stima reciproca ha reso possibile prendere decisioni unanimi.

Nonostante il clima tranquillo in classe, di cui sopra si parlava, da parte degli studenti non è pervenuta una risposta adeguata alle richieste dei docenti. In particolare è mancata l'assunzione di maggiore responsabilità verso i doveri scolastici. Molti docenti hanno riscontrato, nella maggioranza della classe, uno scarso coinvolgimento personale alle lezioni, contrariamente a quanto avvenuto nelle attività sopra descritte. Chiarimenti e interventi sono stati spesso sollecitati dagli insegnanti. Migliore è stata la partecipazione nelle materie di indirizzo. Frequentemente, la classe ha avuto atteggiamenti polemicamente finalizzati a procrastinare i propri impegni scolastici, e non è stata costante nello studio. Molti infatti hanno evidenziato un profitto carente o incostante.

Se alla fine del primo quadrimestre i risultati complessivamente erano stati soddisfacenti, pochi mesi dopo, con l'interruzione delle vacanze di Natale e le

consecutive tre settimane di stage la ripresa dei ritmi di studio e di lavoro scolastico si è rivelata faticosa. Ne è stata testimonianza il consiglio di classe di aprile in cui è emersa una situazione davvero preoccupante, con numerosi alunni insufficienti in diverse discipline e, per un congruo numero di studenti, una preparazione generale prevalentemente scolastica. Faticosa la capacità di utilizzare i linguaggi specifici, di collegamento, di applicazione in situazioni nuove o problematiche, di arricchimento critico personale. Per questi motivi, per lo più, risulta migliore la produzione scritta rispetto a quella orale.

Non deve essere nemmeno sottovalutata la situazione delle assenze/ritardi. Si segnalano infatti per alcuni alunni numerose assenze, a volte in corrispondenza delle verifiche scritte e orali, e per altri ritardi immotivati. Solo due studentesse hanno consegnato un'adeguata documentazione a giustificazione delle assenze.

Obiettivi

Obiettivo del biennio post-qualifica è di definire una figura professionale in grado di inserirsi sia nel settore pubblico-assistenziale sia nel settore privato dell'imprenditoria. Pertanto il Consiglio di classe ha cercato, lavorando all'unisono su basi comuni, di approfondire il più possibile i vari argomenti di studio, non solo per un mero scopo conoscitivo, ma per abituare gli allievi all'osservazione, al ragionamento e allo spirito critico. Si è cercato di raggiungere i seguenti obiettivi comuni cognitivi e non cognitivi:

- rafforzare la consapevolezza della scelta dell'indirizzo di studio;
- sviluppare la capacità di autovalutazione e autocritica;
- avere consapevolezza del proprio ruolo di studente all'interno del gruppo classe e nel rapporto con gli insegnanti;
- avere consapevolezza del ruolo del tecnico dei servizi sociali;
- acquisire strumenti ed abilità professionali;
- sviluppare le capacità di comprensione e di valutazione critica;
- sviluppare la capacità di rielaborazione autonoma, di analisi e sintesi dei contenuti;
- saper organizzare autonomamente le proprie conoscenze disciplinari attraverso un corretto metodo di lavoro.

Il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati ha visto il costante impegno dei docenti nel:

- esigere il pieno rispetto delle regole ed applicarle con rigore e continuità;
- fornire motivazione all'apprendere;
- stimolare l'attenzione e l'attività di partecipazione;
- insistere sui nodi centrali e riepilogare per favorire la sintesi;
- abituare a pensare in modo interdisciplinare, insistendo sui collegamenti tra le varie materie;
- scoraggiare la memorizzazione non accompagnata dalla piena comprensione;
- pretendere l'uso del lessico specifico, la chiarezza e la correttezza nell'esposizione;
- individuare i soggetti a rischio e decidere attività mirate di sostegno e/o recupero.

Al fine del corso degli studi, il Consiglio riconosce di avere raggiunto globalmente gli obiettivi minimi concordati a livello collegiale e monodisciplinare.

Il profilo della classe, posto in relazione con il comportamento scolastico, differenziato in base ad interesse, partecipazione, motivazione allo studio e potenzialità dimostrate dai singoli studenti, può suddividersi in tre fasce di livello:

- a) **Buono:** nel caso di due alunni che, grazie a buone capacità personali, a un efficace e costante metodo di studio hanno raggiunto risultati soddisfacenti.
- b) **Discreto:** alcuni studenti grazie a un metodo di studio e un impegno adeguati, sono riusciti ad ottenere una preparazione discreta. Lodevole, per alcuni di questi, è stata la volontà di volere raggiungere risultati positivi nonostante difficoltà oggettive, anche personali.
- c) **Sufficiente:** è questo il gruppo più numeroso. Alcuni studenti non hanno sempre studiato in modo adeguato e continuo, la preparazione pertanto risulta superficiale o molto scolastica; altri, con lacune pregresse, si sono trovati in difficoltà nell'apprendimento dei nuovi argomenti, ma l'impegno e la forza di volontà hanno consentito il raggiungimento degli obiettivi essenziali, specie nell'ultima parte dell'anno.

Contenuti curricolari

Per quanto riguarda i contenuti curricolari si rimanda agli allegati al presente documento.

Si rende noto che le eventuali integrazioni o modifiche, apportate ai contenuti dopo la data del 15 maggio, verranno consegnate dai docenti interessati alla segreteria entro il 6 giugno, a disposizione della Commissione.

Iniziative/attività extracurricolari

Anno scolastico 2012-2013:

- Visita alla comunità di San Patrignano a conclusione del progetto "L'ascolto attivo e profondo della persona; le dipendenze".
- Partecipazione di quattro studenti al progetto di teatro a scuola
- Gita scolastica a Praga

Anno scolastico 2013-2014:

- Gita scolastica a Friburgo-Strasburgo (visita al Parlamento Europeo)
- Progetto "Orientamento interno-esterno post-diploma" con conferenze di supporto.
- Partecipazione di due studenti, per merito scolastico, al progetto "Un treno per Auschwitz"
- Uscita di dodici studenti ad Assisi a conclusione del progetto di vita "Le nostre scelte"
- Partecipazione al progetto "Fixo" finalizzato a preparare gli alunni al passaggio dal mondo scolastico a quello lavorativo
- Partecipazione di due studenti alla vacanza-studio a Brighton in Inghilterra
- Partecipazione di due ragazze al progetto "A SCUOLA DI RADIO"
- Partecipazione di tre studenti al progetto di teatro a scuola
- Partecipazione al progetto inerente a "Contrasto alla contraffazione"- "Cultura della legalità e tutela dei consumatori"- "Contraffazione nel settore della moda"- "Integratori: attenzione al fai da te e alle vendite on line", i cui Partner sono stati la Prefettura di Modena, la Camera di Commercio di Modena e l'Azienda USL di Modena, con la collaborazione delle associazioni dei consumatori.

Stage formativi nella classe quarta e quinta: si allegano al documento gli obiettivi, i contenuti affrontati.

Metodologie didattiche- Tempi di lavoro

Si rimanda agli allegati delle singole discipline.

Iniziative di sostegno, recupero e potenziamento

L'attività di recupero deliberata a livello collegiale ha tenuto in considerazione la normativa relativa ai debiti formativi presenti in corso d'anno. Essa si è articolata in diverse attività: recupero in itinere, studio individuale.

Le carenze scolastiche riscontrate nel presente anno, le modalità di intervento per colmarle e le valutazioni sono state comunicate anche ufficialmente alle famiglie, come prevede la normativa. Quest'anno per mantenere informate le famiglie, oltre ai colloqui settimanali e generali e alle comunicazioni telefoniche da parte del coordinatore, ci si è avvalsi del computer. Mediante il registro elettronico, i genitori hanno potuto prendere visione, in tempo reale, della situazione scolastica dei propri figli.

Infine, per preparare gli studenti al colloquio d'esame, nelle ultime settimane di scuola, se i tempi lo consentiranno, alcuni docenti effettueranno simulazioni di colloquio eventualmente anche in compresenza con l'insegnante disciplinare di un'altra classe.

Criteri di valutazione

Per quanto riguarda gli strumenti di verifica degli apprendimenti utilizzati in corso d'anno, si rimanda ai programmi disciplinari allegati al presente documento.

In generale, tuttavia, si può riassumere che, per tutti, la prassi seguita è stata la seguente:

Modalità:

orale: colloqui individuali, interventi dal posto, partecipazione attiva alle lezioni/laboratori, prove scritte strutturate e/o semistrutturate

scritta: verifiche scritte, verifiche aperte, verifiche scritte strutturate

Le verifiche sono state scritte ed orali, non meno di due per ogni periodo scolastico, come stabilito nelle monodisciplinari e nel primo Consiglio di classe. Sono comunque sempre state in numero adeguato per garantire una valutazione finale il più possibile documentata ed oggettiva.

Per la valutazione delle prove- simulazione dell'esame di stato – sono state utilizzate apposite griglie presenti in allegato.

Durante il corso dell'anno ci si è, generalmente, attenuti alla seguente griglia di valutazione utilizzando tutta la gamma dei voti da 1 a 10 come prevede la normativa ministeriale:

Giudizio e votazione	Criteri corrispondenti
Gravemente insufficiente (voto <=4)	Implica mancanza totale o gravemente lacunosa di conoscenze, competenze linguistiche ed espressive scarse e non appropriate, serie difficoltà ad affrontare un problema, a fare collegamenti, mancanza di applicazione, impegno saltuario e metodologicamente inadeguato
Insufficiente (voto 5)	Denota il possesso di conoscenze parziali e non strutturate, l'utilizzo di competenze linguistiche non sempre appropriate e povere, incertezze nel cogliere la specificità degli argomenti e ad affrontare problemi
Sufficiente (voto 6)	Attesta la conoscenza delle informazioni di base, la presenza di un linguaggio abbastanza corretto nonché la capacità di individuare alcuni aspetti fondamentali relativi ad un problema, anche se non in modo approfondito o espresso in modo non del tutto autonomo
Buono (voto 7/8)	Testimonia la capacità di analisi, di sintesi e di una adeguata rielaborazione personale, il possesso di conoscenze puntuali, la padronanza dei linguaggi specifici, la capacità di scegliere strategie argomentative
Ottimo (voto 9/10))	Dimostra completa conoscenza degli argomenti nella loro complessità, abilità nell'operare collegamenti trasversali e senso critico, evidente anche nell'utilizzo di un linguaggio appropriato. Denota anche la capacità di trasferire la padronanza acquisita nelle discipline a situazioni di "problem solving" di carattere sia teorico che pratico

Come prevede la normativa sugli esami di stato, il Consiglio di classe ha effettuato iniziative durante l'anno scolastico in preparazione dell'esame. Sono state predisposte una simulazioni relativa alla prima prova, italiano, una per la seconda, psicologia e due relative alla terza prova che hanno visto coinvolte, a rotazione, le restanti discipline di studio. Queste ultime sono state predisposte secondo la Tipologia B + C (due quesiti a risposta singola e quattro a risposta multipla), che sono presenti nel documento

Per la valutazione delle prove- simulazione dell'esame di stato – sono state utilizzate apposite griglie presenti in allegato

Esiti delle simulazioni delle terze prove

La prima simulazione è avvenuta il 21 marzo 2014, la seconda il 28 aprile 2014. Rispetto alle valutazioni ottenute nella prima, si può osservare che solo cinque studenti hanno raggiunto valutazioni superiori o uguali a 10/15. Probabilmente, in generale, la prova ha creato problemi per la novità strutturale rispetto a quelle consuete, nonostante tutti i docenti avessero fornito delucidazioni nelle lezioni precedenti la simulazione. Nettamente migliore è stato l'esito della seconda simulazione in cui solo tre studenti non hanno raggiunto i 10/15.

d. ELENCO DOCENTI DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5M

MATERIA	DOCENTE
Religione	Tavoni Paola
Italiano - Storia	Garuti Angela
Psicologia Gen. ed Appl.	Fusara Linda
Diritto ed Economia	Messori Maria
Cultura Medico Sanitaria	Visconti Simonetta
Tecnica Amministrativa	Lodi Luciana
Lingua Inglese	Gianello Simona
Matematica	Fratta Cristina
Ed.Fisica	Maccaferri Patrizia
Sostegno	Di Bartola Maria

2. SCHEDE INFORMATIVE ANALITICHE RELATIVE ALLE DISCIPLINE DELL'ULTIMO ANNO DI CORSO

ANNO SCOLASTICO 2013-2014

PERCORSO FORMATIVO ATTUATO

CLASSE 5 M

Indirizzo: TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

METODI DI INSEGNAMENTO

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

OBIETTIVI RAGGIUNTI

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

RELAZIONE FINALE

Materia: ITALIANO

Prof.ssa: Angela Garuti

Libro di testo adottato: Marta Sambugar, Gabriele Salà, LIEM, Ottocento/Novecento, vol. 1/2, La Nuova Italia, 2008

Altri sussidi didattici: Articoli di giornale, fotocopie fornite dall'insegnante, audiovisivi.

Macro Argomenti Svolti nell'Anno

MODULO 1: STORICO LETTERARIO

Ripasso sintetico dei movimenti culturali e letterari del secondo ottocento: positivismo, realismo, naturalismo e verismo. Tavole di sintesi pagg. 486 – 487 (primo volume)

Letture dei seguenti brani:

- Da "L'ammazzatoio" di E. Zola, "Gervasia all'ammazzatoio" pag.530
- Da "Madame Bovary" di G. Flaubert:
 - "L'educazione di Emma" pagg. 576-578
 - "Una serata a teatro" pagg.580-582
- Da "Vita nei campi" di G. Verga "Rosso Malpelo" pag. 633-643

MODULO 2 – STORICO LETTERARIO:

Lo sviluppo delle idee, della cultura, delle poetiche dal Decadentismo alle avanguardie storiche..

U.D. L'ETÀ DEL DECADENTISMO

- Le origini del Decadentismo
- Le principali tematiche del movimento, da pag. 6 a pag. 12 (secondo volume)
- La reazione al Positivismo
- L'estetismo
- La crisi della ragione con riferimento a Freud e Bergson

U.D. IL DECADENTISMO IN EUROPA (primo volume)

- Il simbolismo francese
- Charles Baudelaire: cenni alla vita
 - Lettura e commento delle liriche :
 - "L'albatro" pagg.544-545
 - "Corrispondenze, pag. 547
 - Paul Verlaine cenni alla vita.
 - Arthur Rimbaud: cenni alla vita
 - Lettura e commento della poesia "Vocali", pag 552
- Il romanzo estetizzante: Huysman, D'Annunzio, Wilde
 - Il romanzo "Il piacere" trama e struttura dell'opera
 - Lettura del brano "Il ritratto di un esteta: Andrea Sperelli" pag. 138.
 - Il romanzo "A ritroso" o "Controcorrente" di Huysman, la trama, il personaggio, pagg. 38-39
 - Lettura del brano "Una vita artificiale" (cap.2), pagg.39-41
 - Il romanzo "Il ritratto di Dorian Gray" di O. Wilde, la trama, il genere, i temi, pagg. 43-44

- Lettura del brano “Una vita artificiale” (cap.2), pagg.39-41

U.D. IL DECADENTISMO IN ITALIA (secondo volume)

- Gabriele d’Annunzio (la vita, le opere, la poetica)
 - Dagli esordi all’estetismo decadente, pagg. 129 -130
 - Da “Alcyone”: lettura e analisi delle liriche:
 - ✓ La pioggia nel pineto” pag.147-150
 - ✓ La sera fiesolana” pagg. 144-146
- Giovanni Pascoli (la vita, le opere, la poetica) pagg.74 -79
 - Lettura di un brano da il saggio de “Il fanciullino”, pag. 85
 - Da Myricae lettura e analisi delle liriche:
 - X Agosto, pag. 92
 - Lavandare pag. 88
 - Da i Canti di Castelvecchio lettura e analisi dei brani
 - Il Gelsomino Notturmo, pag. 108

U.D. LA LETTERATURA IN ITALIA NEI PRIMI DEL NOVECENTO LE AVANGUARDIE STORICHE

- Il futurismo: cenni alle caratteristiche del movimento pag. 164
 - Lettura e analisi del componimento “Il bombardamento di Adrianopoli” di Marinetti, pag. 177

MODULO 3: RITRATTO D’AUTORE: ITALO SVEVO

U.D. ITALO SVEVO:

- Vita dell’autore, ambiente di formazione, pag. 254
- “La coscienza di Zeno”: trama e caratteristiche:
 - L’evoluzione dell’arte narrativa di Svevo, pagg. 259 – 261
 - L’originalità delle soluzioni stilistiche, pagg. 263 -264
 - Lettura cap. 4. “La morte del padre”, pagg.271-275

U.D. LUIGI PIRANDELLO: la vita, le opere e la poetica pag. 186 -193

- Lettura ed analisi: dal saggio "L'umorismo"- Il sentimento del contrario" pagg. 198-200
 - Lettura e analisi delle “Novelle per un anno”:
 - ✓ Il treno ha fischiato pag. 208

MODULO 4: INCONTRO CON L’OPERA "IL FU MATTIA PASCAL” DI L. PIRANDELLO

U.D. “IL FU MATTIA PASCAL”: Lettura integrale degli studenti..

- Il tempo della composizione
- La struttura e la vicenda
- I temi pagg.221-222

MODULO 5 – GENERI LETTERARI: LA POESIA LIRICA TRA LE DUE GUERRE

U.D.: l’Ermetismo affrontando, pertanto, le parole chiave della poetica di tale corrente letteraria (pag.313 – 314):

- valore semantico della parola
- versicoli
- sintassi scardinata
- analogie

- correlativo oggettivo
- il male di vivere

U.D. Giuseppe Ungaretti.

- La vita, la guerra. Il punto di partenza della poesia. La disperazione e l'ansia del vivere. Lo stile poetico.
 - Le opere: "L'Allegria"
 - Il pensiero e la poetica: la sperimentazione e l'influsso del simbolismo. Pagg. 361- 362
 - Lettura e analisi da "L'allegria"
 - Veglia pag.369
 - Mattina pag. 382
 - Soldati pag. 383

U.D.: Eugenio Montale

- La vita, il "male di vivere" e l'accettazione consapevole della realtà; la demistificazione dei falsi valori e la poetica degli oggetti; le parole aspre e la ricerca del "varco" da pag 401 a pag 405
 - Lettura e analisi da "Ossi di Seppia":
 - Merigiare pallido e assorto, pag. 415
 - Cigola la carrucola del pozzo , pag. 419
 - Lettura e analisi da "Le occasioni"
 - Non recidere, forbici, quel volto, pag. 426

U.D. Umberto Saba: vita e opere

- Lettura e analisi della poesia "La capra" pag. 468 e "Amai" pag. 472

6) Modulo: educazione linguistica.

U.D.: la relazione (conoscenze pregresse)

U.D.: il saggio breve

U.D.: l'analisi di testi poetici

U.D.: l'analisi di testi narrativi

U.D.: scritture d'esame:

- tipologia A in particolare
- tipologia B nella modalità del saggio
- tipologia C
- tipologia D

7) Fare ricerca sull'attualità

lettura critica individuale dei quotidiani e degli altri strumenti informativi.

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

- ✓ Storia
- ✓ Inglese
- ✓ Psicologia

METODI DI INSEGNAMENTO

- ✓ Lezione dialogata
- ✓ Lezione frontale
- ✓ Analisi dei testi antologici
- ✓ Visite guidate
- ✓ Esercizi per lo scritto
- ✓ Recupero in itinere

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

- ✓ Libri di testo
- ✓ Fotocopie
- ✓ Rappresentazione teatrale “Il Berretto a sonagli” c/o Teatro delle Passioni (Mo)
- ✓ Articoli di giornale
- ✓ Videocassetta
- ✓ Tempi (moduli):
indicativamente:
 - 1) nel primo quadrimestre (Pascoli nel secondo quadrimestre)
 - 2) nel primo quadrimestre
 - 3) nel primo quadrimestre
 - 4) nel secondo quadrimestre
 - 5) nel secondo quadrimestre
 - 6) in itinere durante tutto l'anno.
 - 7) in itinere durante il corso dell'anno.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- 1) conosce globalmente il contesto storico sociale economico e la sua influenza nel mondo letterario in relazione agli eventi e alle opere letterarie analizzate
- 2) riconosce globalmente le principali novità tematiche ed espressive delle opere letterarie analizzate
- 3) riconosce globalmente analogie e differenze fra eventi letterari e tra le opere letterarie analizzate
- 4) a - analizza la struttura di novelle e romanzi
b - ne riconosce i principali nuclei tematici ed alcuni aspetti stilistici
- 5) per ogni “brano” analizzato:
 - a - comprende il rapporto fra esperienza personale e storica dell'autore e la sua produzione letteraria
 - b - individua le caratteristiche fondamentali e gli aspetti peculiari della poetica dell'autore
- 6) produce autonomamente testi argomentativi, saggi brevi, analisi di testi poetici e narrativi
- 7) conosce le varie opportunità (percorsi universitari, formazione professionale e mercato di lavoro) cumulabili, integrabili e complementari presenti sul territorio con l'obiettivo di sostenere la scelta post-diploma

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- ✓ tema con traccia di argomento letterario, saltuariamente nel corso del biennio
- ✓ tema con traccia di argomento storico, saltuariamente nel corso del biennio
- ✓ tema con traccia di argomento di attualità, saltuariamente nel biennio
- ✓ analisi e commento di un testo letterario (racconto o brano di romanzo), prevalentemente
- ✓ analisi e commento di un testo poetico, prevalentemente
- ✓ analisi e commento di un testo non letterario, saltuariamente
- ✓ produzione di un saggio breve, frequentemente
- ✓ verifica con domande aperte, prevalentemente
- ✓ interrogazione saltuariamente nel biennio

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

3 per il primo trimestre e 3 per il secondo quadrimestre per lo scritto
almeno 2 per l'orale (interrogazione o domande scritte) per periodo scolastico

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

3 - 4 ore per le prove scritte

1-2-3 (rispetto al tipo di prova ed al numero delle domande) ore per la verifica orale

6 ore per la simulazione scritta d'esame

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

- ✓ pertinenza della risposta elaborata
- ✓ logicità nell'argomentazione
- ✓ conoscenza dei contenuti
- ✓ correttezza sintattica, lessicale, ortografica

F.to Prof.ssa

Garuti Angela

F.to Rappresentanti di Classe

Daniel Ball

Henrietta Abena Dwomoh

RELAZIONE FINALE

Materia: STORIA

Prof.: GARUTI ANGELA

Libro di testo adottato:

E. Zanette, *Interrogare il passato*, vol 1 e 2, Ed. Scolastiche B. Mondadori, Milano

Altri sussidi didattici: articoli di giornale, fotocopie fornite dall'insegnante, audiovisivi.

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

MODULO 1: NAZIONALISMO E IMPERIALISMO

U.D Gli Stati Nazione e l'Imperialismo pagg. 248-250

U.D La Colonizzazione in Africa pagg.254 -256

U.D Le Grandi Potenze fra Ottocento e Novecento: Gran Bretagna, Francia, Germania pagg. 264 -266

MODULO 2:La Sinistra storica, l'età crispina

U.D il programma della Sinistra e scelte di politica interna ed estera pagg. 290-292

U.D. La figura di Crisp,i la sua politica di riforme e accentramento. Il colonialismo. Pagg. 292- 295

U.D. L'Italia di fine ottocento fra sviluppo, squilibri e lotte sociali pagg. 298- 300.

MODULO 3: LA PRIMA GUERRA MONDIALE (CAUSE E CONSEGUENZE) E IL DOPOGUERRA

U.D.: analisi dei fattori economici, politici, sociali e culturali che porteranno allo scoppio della guerra.

Pagg. 24-26

U.D.: a grandi linee, gli eventi principali, la posizione italiana tra neutralismo ed interventismo.

Pagg. 26-27 31-35

U.D.: il 1917 come anno cardine nella storia del '900: inizio ruolo egemonico degli USA e sua entrata in guerra e inizio esperienza della Russia sovietica (rivoluzione, dittatura del proletariato, comunismo di guerra) pagg. 50-55

U.D.: le condizioni di pace e le loro conseguenze sulla prima metà del secolo.

Pagg. 36-40 42-44

MODULO 4: L'ECONOMIA FRA LE DUE GUERRE CON RIFERIMENTO ALLA CRISI DEL '29

U.D.: La rottura dello sviluppo, pagg. 56-57

U.D.: Le risposte alla crisi, pagg. 142 .145

MODULO 5: I TOTALITARISMI (FASCISMO – NAZISMO – STALISMO).

U.D.: l'Europa dell'immediato dopoguerra: perdita della sua egemonia; le conseguenze economiche; le conseguenze sociali con particolare attenzione all'Italia e Germania per individuare le cause che determinarono l'avvento dei totalitarismi 78 -81 104 -106

U.D.: il fascismo.

- ✓ Nascita e avvento del fascismo, Pagg. 82-86
- ✓ L'instaurazione della dittatura, pagg. 87-88

- ✓ Il totalitarismo fascista: Autoritarismo e consenso, I patti lateranensi, il dirigismo economico, il totalitarismo imperfetto. Pagg. 88 - 94

U.D. lo stalinismo. Pagg. 126 – 136 (da svolgere)

U.D.: il nazismo. Pagg. 104-107 108 – 113 116-120

MODULO 6: LA SECONDA GUERRA MONDIALE (da svolgere entro la fine dell'anno scolastico)

U.D.: scenario internazionale alla vigilia della seconda guerra mondiale

- ✓ fragilità delle democrazie occidentali pag. 168
- ✓ il dopoguerra in Austria, Ungheria, Germania 168-169
- ✓ anni trenta: verso la IIa guerra mondiale 170-171
- ✓ lo scoppio del conflitto 172 -177
- ✓ l'Olocausto e la sconfitta dell'Asse 180 -183
- ✓ la Resistenza in Italia e in Europa 192 - 200

MODULO 7: L'EUROPA DEI BLOCCHI CONTRAPPOSTI, ACCENNI ALLA DECOLONIZZAZIONE (da svolgere entro la fine dell'anno scolastico)

U.D.: il centrismo e il boom economico in Italia. 220 - 223

U.D.: bipolarismo e guerra fredda, dopo la Conferenza di Yalta 204- 207

U.D.: Est ed Ovest negli anni 1950-1970: riferimenti alla guerra di Corea, ai protagonisti del tempo, Kennedy, Chruscev e Giovanni XXIII, alla crisi di Cuba (sintesi proposta dal docente)

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

- ✓ Italiano
- ✓ Diritto
- ✓ Inglese

METODI DI INSEGNAMENTO

- ✓ Lezione frontale
- ✓ lezione dialogata
- ✓ uso di cartine storico-geografiche
- ✓ lettura di documenti
- ✓ visione di film
- ✓ lettura di articoli di giornale

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

- ✓ Libro di testo
- ✓ Videocassette
- ✓ Giornali
- ✓ Fotocopie

Tempi (moduli) :

indicativamente:

- 1) nel primo quadrimestre
- 2) nel primo t
- 3) iniziato nel primo trimestre
- 4) nel secondo quadrimestre
- 5) nel secondo quadrimestre
- 6) nel secondo quadrimestre
- 7) nell'ultimo periodo scolastico

- ✓ Attività di recupero : in itinere

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- ✓ Adopera concetti e termini storici in rapporto agli specifici contesti storici
- ✓ Conosce i principali fatti del periodo considerato
- ✓ Sa spiegare cause e conseguenze degli avvenimenti
- ✓ Comprende globalmente i nessi tra i diversi aspetti di un fenomeno
- ✓ Conosce alcuni dei nodi principali del dibattito storiografico sui principali eventi studiati

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- ✓ Interrogazioni orali,
- ✓ Verifiche con domande a risposta aperta
- ✓ Elaborazione autonoma di sintesi degli argomenti analizzati

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

almeno 2 per periodo scolastico

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

1 ora – o 2 / 3 ore in base alla tipologia della prova di verifica

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Raggiungimento del 60% del punteggio totale in relazione agli obiettivi già segnalati precedentemente.

F.to Prof.ssa

Garuti Angela

F.to Rappresentanti di Classe

Daniel Ball

Henrietta Abena Dwomoh

RELAZIONE FINALE

Materia: PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

PROF.:FUSARA LINDA

Libro di testo adottato: Maria Bernardi-Anna Condolf “Psicologia per il Tecnico dei Servizi Sociali”

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

Libro di testo adottato: Luigi D’Isa – Franca Foschini “Corso di psicologia generale ed applicata”

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

1. AMBITI DI INTERVENTO DEI SERVIZI SOCIALI: MODULO N. 1

IL DISAGIO MINORILE

- **ASPETTI E PROBLEMI DEL PERIODO INFANTILE**
 - ✓ Infanzia e contesti ambientali dello sviluppo.
 - ✓ Forme di disagio
 - ✓ Il ruolo dei servizi.

- **ASPETTI E PROBLEMI DEL PERIODO ADOLESCENZIALE**
 - ✓ La costruzione dell’identità e lo svincolo dal nucleo familiare.
 - ✓ Alcuni aspetti del disagio, del disadattamento e della devianza.
 - ✓ Il ruolo dei servizi sociali.

LA FAMIGLIA MULTIPROBLEMATICA

- **FAMIGLIE E DISAGIO FAMILIARE**
 - ✓ Famiglie e tipologie familiari.
 - ✓ Fasi del ciclo vitale della famiglia.
 - ✓ Le trasformazioni della famiglia italiana.
 - ✓ Il disagio familiare e i bisogni di sostegno.

- **FAMIGLIE MULTIPROBLEMATICHE E MODALITA’ DI INTERVENTO**
 - ✓ La famiglia tra normalità e patologia
 - ✓ Caratteri delle famiglie multiproblematiche
 - ✓ Il ruolo dei servizi sociali.

LA DISABILITÀ

- **ASPETTI E PROBLEMI DEL SOGGETTO DIVERSAMENTE ABILE**
 - ✓ Problematiche relative alla nozione di diversità

- ✓ Il documento ICF.
- ✓ Le persone diversamente abili e le famiglie
- **INDICAZIONI DI LAVORO**
- ✓ Le forme di intervento
- ✓ Alcune tipologie di disabilità
- ✓ I problemi di integrazione sociale, scolastica e lavorativa.

GLI ANZIANI

- **ASPETTI E PROBLEMI DELLA CONDIZIONE DEGLI ANZIANI**
- ✓ Le trasformazioni sociali della condizione degli anziani.
- ✓ Le trasformazioni del ciclo vitale e i processi di invecchiamento
- ✓ Famiglia e relazioni interpersonali
- **FORME DI INTERVENTO A FAVORE DEGLI ANZIANI**
- ✓ Alcune tipologie di disagio psichiatrico nell'anziano
- ✓ Il ruolo dei servizi e le problematiche dell'istituzionalizzazione degli anziani
- ✓ L'assistenza domiciliare, i centri diurni e le residenze per gli anziani

IL DISAGIO MENTALE

- **MODELLI DEL DISAGIO MENTALE**
- ✓ La storia sociale della follia e la nascita della psichiatria dinamica
- ✓ Gli approcci contemporanei alla malattia mentale
- ✓ Criteri di classificazione, DSM V e psicoanalisi.
- ✓ Le principali patologie mentali: approfondimenti su schizofrenia, disturbi dell'umore, disturbi d'ansia
- **IL DISAGIO MENTALE: LE VARIE FORME DI INTERVENTO**
- ✓ L'intervento medico farmacologico
- ✓ La psicoterapia individuale
- ✓ La terapia sistemica e la riabilitazione
- ✓ I servizi psichiatrici

2. ALCUNI AMBITI TEORICI DELLA PSICOLOGIA: MODULO N.2

S. FREUD E LA PSICOANALISI

- **IL METODO PSICOANALITICO**
- ✓ La nascita del metodo psicoanalitico
- ✓ Il metodo psicoanalitico come terapia
- ✓ Il metodo psicoanalitico come studio della mente umana
- **LE TOPICHE DELLA TEORIA PSICOANALITICA**
- ✓ La prima topica: conscio, preconscio e inconscio
- ✓ La seconda topica : Es, Io, Super-Io e ideale dell'Io.
- **LA PSICOANALISI COME PSICOLOGIA GENERALE**
- ✓ Le pulsioni e la libido
- ✓ I principi del piacere e di realtà

✓ Lo sviluppo sessuale e della personalità

- APPROCCIO SOCIO-CULTURALE E CICLO VITALE : ERIK ERIKSON

- LA PSICOLOGIA INDIVIDUALE E LA PSICOLOGIA ANALITICA

✓ La psicologia individuale di Adler

✓ La psicologia analitica di Jung

3. ALCUNI STRUMENTI DEL LAVORO SOCIALE: MODULO N.3

IL COLLOQUIO

- LE VARIE FORME DEL COLLOQUIO

✓ Tipologie di colloquio

✓ Gli atteggiamenti dell'operatore

- IL COLLOQUIO DI AIUTO

- Il colloquio di aiuto: ascolto empatico e le tecniche riformulazione

- Il colloquio di aiuto: l'intervento sociale ed educativo.

IL PROGETTO NEL LAVORO SOCIALE

LE FASI DEL PROGETTO

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

- Cultura medico-sanitaria
- Formazione professionale
- Storia
- Lingua straniera

METODI DI INSEGNAMENTO

Per tutti i moduli sono state effettuate lezioni dialogate, discussioni su casi posti dall'insegnante, all'esperienza di stage, lettura tratte da articoli e riviste specializzate, conversazioni guidate atte a favorire collegamenti interdisciplinari e spunti critici, esperienze di ricerca realizzate dagli allievi.

Esercitazioni in classe.

MEZZI, STRUMENTI

- Attività con il libro di testo.
- Lettura di articoli.
- Visione e analisi di film
- Utilizzo di mappe concettuali.
- Attività di recupero in itinere.

Tempi di insegnamento

- 17 settimane per lo svolgimento del modulo n 1.
- 3 settimane per lo svolgimento del modulo n 2.

- 6 settimane per il modulo n.3.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

PER TUTTI I MODULI:

- Conosce i contenuti essenziali degli ambiti trattati
- Espone correttamente gli argomenti
- Riconosce ed utilizza il lessico specifico
- Stabilisce gli opportuni collegamenti tra i diversi contenuti
- Conosce le principali problematiche sociali relative agli argomenti affrontati
- Descrive le dinamiche psicologiche relative ai casi presentati
- Individua i possibili interventi sociali.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- Prove orali
- Prove scritte
- Ricerche e presentazioni individuali

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- Sono state previste 2 prove orali e 3 prove scritte per ciascun periodo scolastico.

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

- 2 ore per le verifiche
- 6 ore per la simulazione della seconda prova

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

PER LE VERIFICHE ORALI :

- Conosce gli elementi fondamentali degli argomenti trattati
- Espone in modo pertinente i contenuti
- Usa il lessico specifico indispensabile
- Articola le argomentazioni stabilendo i collegamenti fondamentali

PER LE VERIFICHE SCRITTE :

- Conosce gli argomenti richiesti
- Si orienta con pertinenza nell'articolazione delle argomentazioni
- Usa una terminologia corretta

F.to Prof.

Linda Fusara

F.to Rappres. Classe

Daniel Ball

Henrietta Abena Dwomoh

RELAZIONE FINALE

Materia: CULTURA MEDICO-SANITARIA

PROF.ssa: SIMONETTA VISCONTI

Libro di testo adottato: A. Bedendo “ Cultura medico-sanitaria “ Ed. Poseidonia

Altri sussidi didattici: Riccardo Tortora “ Competenze di cultura medico-sanitaria 2 “ Casa Editrice Clitt

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

LA RIPRODUZIONE

MOD. 1 : Apparati riproduttori femminile e maschile: anatomia e fisiologia.

Meiosi e gametogenesi.

Fecondazione e principali stadi di sviluppo embrionale.

Differenziazione e cenni sullo sviluppo embrio-fetale.

Placenta e annessi fetali.

LA GRAVIDANZA E IL PARTO

MOD. 2 : Esami ematici e sierologici in gravidanza.

Patologie del gruppoTORCH.

Indagini prenatali(ecografia, amniocentesi, villi coriali, translucenza nucale, duo e tri test)

Prevenzione di alcune malattie genetiche.

Monogenetiche(fenilchetonuria, galattosemia, cenni sulla talassemia).

Da aberrazione cromosomica(sindrome di Down, Turner,Klinefelter).

Cenni su malattie da alterazioni cromosomiche(“ cri du chat”) .

Il parto.

Indagini e cure neonatali.(Punteggio di Apgar, cure neonatali, profilassi oculare, profilassi con vitamina K, test fibrosi cistica.)

Controlli neonatali più frequenti(ittero, M.E.N. fenilchetonuria, ipotiroidismo congenito, malattia emorragica, lussazione congenita dell'anca).

L'ETA' EVOLUTIVA

MOD.3 : L'accrescimento nel primo anno di vita.

Cenni di puericultura.

Ostacoli e controindicazioni all'allattamento naturale.

Allattamento naturale e artificiale.

Divezzamento.

Alimentazione del bambino nei primi tre anni di vita, nell'età scolare, nell'adolescenza.

Celiachia.

Cenni su alcuni malattie infettive infantili.

Alterazioni posturali.(scoliosi, cifosi, lordosi, piede piatto).

Disturbi dell'evacuazione (enuresi ed encopresi)

Patologie gastrointestinali (stenosi pilorica, acetone,infezioni)

I DIVERSAMENTE ABILI

MOD. 4 : Definizione di diversamente abile.

Disturbi dello spettro autistico, in particolare l'autismo infantile.

Ritardo mentale.

Paralisi cerebrale infantile.

Distrofie muscolari: Distrofia di Duchenne e di Becker

Epilessie.

Spina bifida.

Cenni sugli interventi terapeutici e riabilitativi di tali patologie.

LA SENESCENZA

MOD. 5 : Aspetti biologici e demografici dell'invecchiamento.

Teorie sull'invecchiamento. Teorie molecolari (teorie genetiche, teoria dell'orologio biologico, teoria dei telomeri.)

Teorie del deterioramento (teoria dell'usura, teoria neuroendocrina e immunologica, teoria dei radicali liberi.) Teoria unificante.

L'invecchiamento nei singoli apparati: tegumentario, osteo-articolare, muscolare, cardiovascolare, respiratorio, escretore, endocrino, sistema nervoso e organi di senso.

Patologie dell'anziano.

Cardiopatie ischemiche: angina pectoris, infarto miocardico.

Malattie cerebrovascolari: T.I.A. Ictus ischemico e emorragico.

Patologie dell'apparato respiratorio: BPCO ed enfisema.

Ipertrofia prostatica

Sindromi neurodegenerative e loro classificazione.

Morbo di Parkinson.

Morbo di Alzheimer.

Forme osteoarticolari.

Struttura e funzioni del tessuto osseo, osteoporosi e artrosi senile: eziopatogenesi e fattori di rischio.

Sindrome ipocinetica e piaghe da decubito: definizione, causa, sviluppo, sedi anatomiche, pazienti a rischio. Prevenzione e trattamento delle piaghe.

METODI DI INSEGNAMENTO

Per tutti i moduli :

La metodologia didattica si è basata sulla lezione dialogata, per valutare costantemente il grado di partecipazione della classe e la capacità di correlare i contenuti acquisiti.

Al termine di ciascun modulo è stato svolto un ripasso con test appositamente preparati.

Le lezioni teoriche sono state supportate da ausili, quali schemi e tavole descrittive.

Si è proceduto alla discussione sull'esperienza di stage e sulle conoscenze sviluppate nelle ore di terza area raccogliendo da queste gli elementi fondamentali per confrontarli con l'esperienza teorica acquisita.

Questi momenti di verifica collettiva sono serviti a sviluppare in maniera più ampia tematiche di particolare interesse per gli alunni e coinvolgerli in modo più attivo e consapevole.

Tra le finalità formative della disciplina vi è infatti, l'obiettivo di far acquisire agli alunni capacità operative e competenze in un lavoro di equipe e di interazione con le strutture socio-sanitarie del territorio.

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO.

1° modulo

Libro di testo

Appunti dell'insegnante

Tempi : 12 ore

Attività di recupero: in itinere e al termine di ogni u. d.

2° modulo

Libro di testo

Appunti dell'insegnante

Tempi : 20 ore

Attività di recupero: in itinere e al termine di ogni u.d.

3° modulo

Libro di testo

Appunti dell'insegnante

Tempi : 20 ore

Attività di recupero : pausa didattica

4° modulo

Libro di testo

Appunti forniti dall'insegnante

Tempi : 20 ore

Attività di recupero : in itinere e al termine di ogni u.d.

5° modulo

Libro di testo

Appunti dell'insegnante

Tempi : 28 ore

Attività di recupero : in itinere e al termine di ogni u.d.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Le seguenti competenze sono trasversali a tutti i moduli

- Saper riconoscere l'eziologia, i sintomi e le modalità di diagnosi delle principali patologie che colpiscono nelle diverse fasce d'età, dalla nascita fino alla senescenza.
- Conoscere i metodi di prevenzione e gli eventuali interventi riabilitativi e terapeutici delle patologie studiate.
- Saper leggere e comprendere schemi, tabelle e grafici
- Saper raccogliere dati, organizzarli e riportarli
- Acquisire capacità di analisi e di sintesi
- Saper comunicare le nozioni acquisite in modo corretto, sia in forma scritta, che orale
- Conoscere e saper usare la corretta terminologia medico-scientifica.

1° modulo

- ✓ Conosce l'anatomia degli apparati riproduttori maschile e femminile
- ✓ Descrive i più rilevanti processi fisiologici nell'ambito della riproduzione
- ✓ Conosce le prime fasi dello sviluppo embrio-fetale
- ✓ Conosce gli annessi fetali e le loro funzioni

2° modulo

- ✓ Riconosce le più rilevanti patologie neonatali e le classifica in base all'eziologia
- ✓ Conosce gli interventi di prevenzione e diagnosi prenatale
- ✓ Descrive le diverse fasi del parto
- ✓ Conosce la profilassi neonatale e le principali indagini diagnostiche neonatali

3° modulo

- ✓ Descrive l'accrescimento somatico e i principali cambiamenti fisiologici nei primi anni di vita
 - ✓ Possiede semplici nozioni di puericultura
 - ✓ Conosce le principali norme per una corretta alimentazione nell'età evolutiva
 - ✓ Conosce alcune patologie e disturbi fra i più comuni nell'infanzia

4° modulo

- ✓ -Definisce la condizione di disabilità
- ✓ -Spiega in modo appropriato e significativo le cause essenziali e i fattori eziopatologici dell'handicap fisico e mentale
- ✓ -Indica le caratteristiche essenziali di alcune tipologie di handicap
- ✓ -Indica gli interventi di diagnosi di tali patologie
- ✓ -Indica gli interventi terapeutico-assistenziali appropriati alle varie patologie

5° modulo

- ✓ -Spiega in modo appropriato gli aspetti biologici della senescenza
- ✓ -Indica le più importanti modificazioni a carico di organi e apparati
- ✓ -Conosce le principali patologie della vecchiaia
- ✓ -Indica le linee guida di assistenza e prevenzione

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- ✓ Prove semi-strutturate
- ✓ Risposte a domande aperte
- ✓ Verifiche orali

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- ✓ 4 prove scritte
- ✓ 4 verifiche orali

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Per le prove scritte sono state assegnate 2 ore

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Per le verifiche orali ,le domande aperte , le prove strutturate e semi-strutturate:

- ✓ Conosce gli elementi fondamentali dei contenuti proposti
- ✓ Articola e rielabora i contenuti in modo semplice
- ✓ Dimostra sufficienti capacità di analisi e di sintesi
- ✓ Sa applicare le conoscenze in contesti noti
- ✓ Usa un linguaggio specifico accettabile

F.to Prof.ssa

Simonetta Visconti

F.to Rappresentanti di Classe

Daniel Ball

Henrietta Abena Dwomoh

RELAZIONE FINALE

Materia: DIRITTO ED ECONOMIA

Prof.ssa: Maria Messori

Libro di testo adottato: “Percorsi di Diritto e Legislazione socio-sanitaria”, di Maria Messori e Mariacristina Razzoli, ed. Clitt (Zanichelli Editore Spa).

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

DIRITTO

1. MODULO: PERCORSI DI DIRITTO COMMERCIALE: IMPRENDITORE E IMPRESA

U.d. n. 1 L'attività di impresa e le categorie di imprenditori

Il diritto commerciale e la sua evoluzione. L'imprenditore. La piccola impresa e l'impresa familiare. L'imprenditore agricolo. L'imprenditore commerciale.

U.d. n. 2 L'azienda

La nozione di azienda e i beni che la compongono. I segni distintivi dell'azienda: la ditta, l'insegna e il marchio. Le opere dell'ingegno e le invenzioni industriali. La concorrenza e l'attività di impresa. Il trasferimento dell'azienda: la vendita.

U.d. n. 3 La società in generale

Nozione di società. I conferimenti. Capitale sociale e patrimonio sociale. L'esercizio in comune di un'attività economica. Lo scopo della divisione degli utili. Società e associazione.

U.d. n. 4 Le società di persone e le società di capitali

Le diverse tipologie di società. Le differenze fondamentali tra società di persone e società di capitali. Le società di persone. Le società di capitali.

2. MODULO: LE SOCIETÀ MUTUALISTICHE

U.d. n. 1 Le società cooperative

Il fenomeno cooperativo. Gli elementi caratterizzanti la società cooperativa. La disciplina giuridica e i principi generali. Gli utili e i ristorni. La cooperativa a mutualità prevalente come società a regime fiscale agevolato. I soci e la loro partecipazione. Gli organi sociali. La società cooperativa europea. Le mutue assicuratrici.

U.d. n. 2 Le cooperative sociali

Il ruolo del terzo settore e la sua evoluzione. Lo scopo mutualistico e la costituzione delle cooperative sociali. Le cooperative sociali di tipo “A” e di tipo “B” e l'oggetto sociale. I possibili interventi delle cooperative sociali di tipo “A” e di tipo “B”. Caratteristiche e ruolo

dei soci. Cooperative sociali e affidamento dei servizi pubblici. Il fenomeno della cooperazione sociale in Italia.

U.d. n. 3 Le funzioni del benessere e lo sviluppo del settore non profit

Lo Stato sociale e le funzioni del benessere. Il riparto di competenze tra Stato ed enti locali nel sistema di protezione sociale. La crisi del Welfare State: aspetti economici e organizzativi. Identità e ruolo del terzo settore. Il nuovo Welfare e le reti sociali. L'impresa sociale.

3. MODULO: I PRINCIPALI CONTRATTI DELL'IMPRENDITORE

U.d. n. 1 Il contratto in generale

Il contratto e l'autonomia contrattuale. La classificazione dei contratti. Gli elementi del contratto. La formazione dell'accordo. L'invalidità del contratto.

U.d. n. 2 I contratti tipici e i contratti atipici

Tipicità e atipicità dei contratti. La vendita e la permuta. L'appalto. Il mandato e il mutuo. Il leasing e il contratto di engineering.

ECONOMIA

MODULO 1: IL SISTEMA ECONOMICO NAZIONALE E INTERNAZIONALE

U.D. n. 1: Il sistema economico

Il sistema economico. I diversi modelli di sistemi economici: sistema liberista, collettivista e misto. I rapporti economici internazionali. La politica commerciale: protezionismo e liberismo.

U.D. n. 2 : l'Unione Europea

L'Unione europea: il cammino dell'unificazione. Gli organi dell'Unione Europea: la Commissione europea; il Consiglio dei ministri; il Parlamento europeo. L'Unione Monetaria europea. Il Trattato di Maastricht ed i criteri di convergenza. L'introduzione dell'Euro.

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

- ✓ Storia.
- ✓ Psicologia.
- ✓ Tecnica amministrativa.

METODI DI INSEGNAMENTO

- ✓ Lezione frontale.
- ✓ Lezione dialogata.
- ✓ Lettura guidata del libro di testo.
- ✓ Approfondimenti, documenti, mappe concettuali ed esercizi interattivi dell'estensione *online* del libro di testo.

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

Diritto – Moduli n. 1, 2 (u.d. n. 1):

- ✓ Libro di testo, schemi e mappe concettuali dell'estensione *online*, presenti sul sito del libro in adozione.
- ✓ Strumenti di verifica utilizzati: prove orali, integrate da esercitazioni scritte con domande aperte.
- ✓ Tempi : nel primo quadrimestre.
- ✓ Attività di recupero: *in itinere*.

Diritto - Moduli nn. 2 (u.d. n. 2 e 3), 3:

- ✓ Libro di testo, schemi e mappe concettuali dell'estensione *online*, presenti sul sito del libro in adozione.
- ✓ Strumenti di verifica utilizzati: prove orali, integrate da esercitazioni scritte con prevalenza di domande aperte.
- ✓ Tempi : nel secondo quadrimestre.
- ✓ Attività di recupero: *in itinere*.

Economia - Modulo n. 1:

- ✓ Fotocopie.
- ✓ Strumenti di verifica utilizzati: prove orali.
- ✓ Tempi: nel secondo quadrimestre.
- ✓ Attività di recupero: *in itinere*.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Diritto – Modulo n. 1:

- ✓ Conosce gli aspetti essenziali dell'organizzazione e dell'esercizio dell'attività d'impresa.
- ✓ Conosce le diverse categorie di imprenditori e la particolare disciplina riservata all'imprenditore commerciale.
- ✓ Conosce l'azienda e i segni distintivi.
- ✓ Conosce la società nel suo complesso.
- ✓ Sa comprendere il funzionamento delle società di persone e delle società di capitali.

Diritto – Modulo n. 2:

- ✓ Conosce la disciplina e i caratteri fondamentali delle società mutualistiche.
- ✓ Conosce le caratteristiche e le finalità delle cooperative sociali.
- ✓ Sa individuare gli interventi possibili delle cooperative sociali di tipo "A" e di tipo "B".
- ✓ Conosce il nuovo "Welfare" e le diverse reti sociali.
- ✓ Sa riconoscere le principali funzioni del benessere.

Diritto – Modulo n. 3:

- ✓ Conosce la figura del contratto e il concetto di autonomia contrattuale.
- ✓ Conosce la struttura del contratto e le modalità di formazione dell'accordo.
- ✓ Conosce le caratteristiche principali dei contratti tipici e atipici trattati.

Economia – Modulo n. 1:

- ✓ Conosce le caratteristiche dei diversi modelli di sistemi economici.
- ✓ Conosce il concetto di rapporti economici internazionali.
- ✓ Conosce il significato di politica commerciale.

- ✓ Conosce le tappe fondamentali che hanno condotto alla nascita dell'Unione Europea e all'adozione dell'Euro.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- ✓ Prove orali.
- ✓ Esercitazioni scritte.

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- ✓ 2 prove orali e 2 esercitazioni scritte nel primo quadrimestre.
- ✓ 2 prove orali e 2 esercitazioni scritte nel secondo quadrimestre.

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

- N. 1 ora per le prove scritte

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Per ogni modulo il criterio della sufficienza è stato così fissato :
sa orientarsi in modo accettabile con conoscenze sufficienti, con rielaborazione scolastica, con terminologia accettabile.

F.to Prof.ssa

Maria Messori

F.to Rappresentanti di Classe

Daniel Ball

Henrietta Abena Dwomoh

RELAZIONE FINALE

Materia: MATEMATICA

PROF.ssa: FRATTA CRISTINA

Libro di testo adottato: Bergamini M. - Trifone A. – Lineamenti di Analisi – Casa editrice Zanichelli

Altri sussidi didattici: Appunti e fotocopie fornite dall'insegnante

Macro Argomenti Svolti nell'Anno

Modulo 0: Ripasso

U.D. : Disequazioni di primo grado intere e fratte.

U.D. : Disequazioni di secondo grado intere e fratte.

U.D. : Sistemi di disequazioni.

U.D. : Definizione di intervalli e di intorno di un punto e dell'infinito.

U.D. : Funzioni reali di variabile reale: definizione e classificazione; dominio e codominio; calcolo del dominio di funzioni razionali intere e fratte, irrazionali; intersezioni con gli assi di funzioni razionali e semplici casi di irrazionali (interi e fratte), determinazione dell'insieme di positività e di negatività di funzioni razionali.

Modulo 1: Funzione reale di variabile reale

U.D. : Definizione di funzione crescente e decrescente; definizione di funzione iniettiva, suriettiva e biiettiva; definizione di massimo e minimo relativo e assoluto. Concetto di asintoto verticale e orizzontale.

Modulo 2: Limiti di funzioni e continuità

U.D. : Concetto intuitivo di limite (soprattutto aspetti grafici), calcolo di semplici limiti finiti e infiniti di funzioni razionali intere e fratte, risoluzione delle forme indeterminate

$+\infty-\infty$, $\frac{\infty}{\infty}$ e $\frac{0}{0}$, limite destro e sinistro di funzioni razionali fratte. Teorema di esistenza e unicità del limite (senza dimostrazione). Limite della somma algebrica di due funzioni, limite del prodotto di due funzioni, limite del quoziente di due funzioni (solo cenni agli enunciati).

U.D. : Concetto di asintoto di una funzione, determinazione degli asintoti orizzontali, verticali ed obliqui di funzioni algebriche razionali fratte. Rappresentazione grafica.

U.D. : Continuità: definizione di continuità in un punto e in un intervallo. Funzioni con discontinuità di prima, seconda e terza specie solo dal punto di vista grafico.

U.D.: grafico probabile di una funzione.

Modulo 3: Derivata di una funzione

U.D. : Definizione di rapporto incrementale e suo significato geometrico; definizione di derivata in un punto e suo significato geometrico; definizione di funzione derivabile in un intervallo; derivate di alcune funzioni elementari ($y = k, y = x, y = x^2, y = x^n$); teoremi sul calcolo delle derivate: somma, prodotto, quoziente (senza dimostrazione).

U.D. : Determinazione degli intervalli di crescita e decrescenza di funzioni algebriche razionali. Ricerca dei massimi/minimi/flessi a tangente orizzontale (solo cenno ai flessi) di funzioni razionali intere e fratte con il metodo della derivata prima.

n.b.: la ricerca dei massimi/minimi/flessi a tangente orizzontale è in fase di svolgimento.

Modulo 4: Studio di funzioni

U.D. : Analisi del grafico di una funzione: dal grafico individuare dominio, codominio, intersezioni con gli assi, segno, asintoti, massimi e minimi relativi e assoluti, crescita e decrescenza, continuità e discontinuità.

U.D. : Studio di una funzione e rappresentazione nel piano cartesiano del grafico di una funzione razionale intera e fratta: dominio, intersezione con gli assi, segno, limiti, asintoti, ricerca dei punti di massimo/minimo/flesso(solo cenno al flesso a tangente orizzontale).

Metodi di Insegnamento

- ✓ lezione frontale con uso della lavagna
- ✓ lezioni dialogate
- ✓ dettatura di appunti
- ✓ esercitazioni collettive e individuali in classe
- ✓ correzione puntuale, alla lavagna, dei compiti per casa

Le lezioni sono state prevalentemente di tipo frontale e dialogate, sempre alternate con esercitazioni alla lavagna, per presentare le varie situazioni e stimolare/coinvolgere gli studenti nella comprensione e risoluzione dei problemi che lo studio di funzione presenta. È stato utilizzato il libro di testo in adozione integrato con dettatura di appunti. In classe sono stati svolti molti esercizi al fine di recuperare/approfondire gli argomenti svolti. Sono stati assegnati costantemente compiti a casa, con puntuale correzione ed eventuale ulteriore spiegazione.

Le verifiche sono state commentate individualmente al fine di colmare le lacune personali.

Mezzi, Strumenti, Spazi e Tempi di Insegnamento

- ✓ Libro di testo
- ✓ Fotocopie
- ✓ Tempi (moduli):
 - o) Primo quadrimestre
 - 1) Primo quadrimestre
 - 2) Primo –secondo quadrimestre
 - 3) Secondo quadrimestre
 - 4) Sviluppato durante il corso di tutto l'anno scolastico

Obiettivi Raggiunti

Gli alunni sanno:

Funzione reale di variabile reale

- ✓ definire e classificare le funzioni;
- ✓ riconoscere se un grafico rappresenta una funzione;
- ✓ calcolare il dominio di funzioni razionali intere e fratte, irrazionali intere e fratte;
- ✓ calcolare le intersezioni con gli assi e il segno di una funzione razionale ed irrazionale;
- ✓ la definizione di funzione crescente e decrescente;
- ✓ la definizione di funzione iniettiva, suriettiva, biiettiva;
- ✓ la definizione di massimo e minimo relativo e assoluto di una funzione;
- ✓ riconoscere dal grafico alcune proprietà delle funzioni reali di variabile reale (dominio, codominio, intersezioni con gli assi, segno, crescita e decrescenza, asintoti verticali e orizzontali, massimi e minimi relativi ed assoluti).

Limiti di funzioni

- ✓ le definizioni di: intervallo aperto, chiuso; intervallo illimitato, illimitato superiormente, illimitato inferiormente;
- ✓ le definizioni di intorno di un punto e dell'infinito;
- ✓ definire i limiti dal punto di vista intuitivo;
- ✓ calcolare limiti in forma nota;
- ✓ riconoscere le forme indeterminate;
- ✓ calcolare semplici limiti anche in forma indeterminata " $+\infty - \infty$ ", " $\frac{\infty}{\infty}$ " e " $\frac{0}{0}$ ";
- ✓ determinare asintoti orizzontali, verticali ed obliqui di funzioni razionali fratte;
- ✓ la definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo;
- ✓ riconoscere i punti di discontinuità e il tipo in un grafico;
- ✓ rappresentare il grafico probabile di una funzione algebrica.

Derivata di una funzione

- ✓ la definizione di rapporto incrementale e di derivata di una funzione in un punto e i loro significati geometrici;
- ✓ la definizione di funzione derivabile in un intervallo;
- ✓ calcolare la derivata prima di funzioni algebriche razionali;
- ✓ determinare gli intervalli di crescita e decrescita di una funzione;
- ✓ determinare i massimi, i minimi relativi e i flessi a tangente orizzontale (solo cenno ai flessi) di funzioni razionali intere e fratte con il metodo della derivata prima.

Studio di funzioni

- ✓ riconoscere dal grafico alcune proprietà delle funzioni reali di variabile reale (dominio, codominio, intersezioni con gli assi, segno, crescita e decrescita, asintoti orizzontali, verticali ed obliqui, massimi e minimi relativi ed assoluti, continuità e discontinuità);
- ✓ rappresentare il grafico di funzioni razionali intere e fratte.

Osservazioni. Sono docente della classe da cinque anni e il percorso non è stato semplice. In questo indirizzo, matematica è vista come una materia fine a se stessa e come un "ostacolo" nel percorso scolastico. Sin dal primo anno ho cercato di evidenziare i legami con la realtà che ci circonda. Ho utilizzato un linguaggio semplice, non specifico, per far comprendere i concetti, passando poi ad una formalizzazione precisa. Nel tempo, molti ragazzi hanno cominciato a non "temere" la materia, affrontando i moduli con maggior fiducia in se stessi e partecipando attivamente alle lezioni. Quest'anno gli studenti hanno incontrato qualche difficoltà in più, soprattutto nel secondo quadrimestre: alcuni perché non hanno saputo organizzare adeguatamente lo studio, altri per la crescente complessità del programma. Ciò ha portato alcuni di loro ad avere atteggiamenti polemic. La determinazione però a riuscire ha fatto sì che diversi ragazzi abbiano aumentato il proprio impegno negli ultimi tempi. Ne è testimonianza la seconda simulazione che ha avuto esito positivo per quasi tutta la classe.

Tipologia delle Prove di Verifica utilizzate per la Valutazione

- ✓ Prove di tipo tradizionale.
- ✓ Prove strutturate.
- ✓ Verifiche orali.
- ✓ L'attività di recupero è stata svolta in itinere.

Numero delle Prove di Verifica utilizzate per la Valutazione

Primo quadrimestre.

Due prove scritte; due prove scritte semistrutturate valide per l'orale e/o una prova orale (colloquio).

Secondo quadrimestre.

Ad oggi: tre prove scritte; una verifica orale per tutti (colloquio); due simulazioni di terza prova. Si prevedono altre due prove.

Ore Assegnate per lo Svolgimento delle Prove

Le prove sono state tutte della durata di 50-60 minuti. È prevista una verifica della durata di 2 ore alla fine di maggio.

Criterio di Sufficienza Adottato

Le prove di verifica scritte e orali sono state valutate secondo i seguenti criteri:

Verifiche orali:

- ✓ Conoscenza dei contenuti.
- ✓ Capacità di orientarsi fra gli argomenti.
- ✓ Chiarezza e correttezza del linguaggio

Livello di sufficienza:

- ✓ Uso di un linguaggio abbastanza chiaro anche se non sempre corretto.
- ✓ Sviluppo dell'argomento per contenuti, anche solo mnemonico, e con semplici applicazioni.

Prove di tipo tradizionale e strutturate:

- ✓ Correttezza del calcolo algebrico.
- ✓ Conoscenza della tecnica di risoluzione.
- ✓ Organizzazione logica del procedimento di risoluzione.

Livello di sufficienza:

- ✓ Tali prove sono state misurate e corrette con punteggi diversificati a seconda dei quesiti proposti.

La valutazione complessiva delle prove è espressa nella scala decimale normalmente in uso, secondo le indicazioni espresse nel P.O.F.

La valutazione finale tiene conto sia del grado di acquisizione dei contenuti, sia dei seguenti elementi:

- ✓ impegno e interesse;
- ✓ partecipazione e frequenza;
- ✓ progressione nell'apprendimento.

F.to Prof.ssa

Cristina Fratta

F.to Rappresentanti di Classe

Daniel Ball

Henrietta Abena Dwomoh

RELAZIONE FINALE

Materia: Tecnica Amministrativa

PROF.SSA LUCIANA LODI

Libro di testo adottato: Tecnica amministrativa di Astolfi & Venini - edizioni Tramontana

Altri sussidi didattici: Codice civile, riviste, quotidiani, Internet

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

Il sistema e la gestione aziendale (sett-ottobre)

L'azienda come sistema

La struttura organizzativa aziendale

Le principali funzioni aziendali.

Ciclo tecnico, ciclo economico, ciclo finanziario, ciclo monetario.

Il patrimonio, le fonti di finanziamento, gli impieghi.

Il bilancio d'esercizio (ott-novembre)

Il bilancio d'esercizio: finalità, obiettivi e destinatari

Postulati e principi di redazione del bilancio esercizio.

Lo stato patrimoniale Art 2424 c.c.

Il conto economico art 2425 c.c.

La nota integrativa (cenni)

Le banche (nov- dicembre)

L'attività bancaria

Le operazioni di raccolta fondi: depositi a risparmio libero, depositi a risparmio vincolato, conti correnti bancari passivi. Certificato di deposito

Le operazioni di impiego fondi: apertura di credito, per cassa e per firma (la fideiussione), anticipazioni su crediti, la cessione del quinto, il mutuo ipotecario.

Il welfare state (Gennaio-febbraio)

Il welfare del comune di Modena Dati 2010

Il ruolo dell'INPS

Il ruolo dell'INAIL

L'amministrazione del personale (febbraio - marzo)

I libri obbligatori ai sensi della normativa sul lavoro

Gli elementi della retribuzione

I contributi assistenziali e previdenziali

I rapporti dell'impresa con INAIL e INPS

Determinazione della paga netta:

- L'assegno per il nucleo familiare
- Le ritenute fiscali e le detrazioni fiscali

Trattamento fine rapporto di lavoro

L'attività e il patrimonio delle aziende non profit (aprile – maggio)

Il terzo settore - associazioni- fondazioni - l'impresa sociale

Le fondazioni Bancarie – Storia – Il Bilancio della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena

Il bilancio d'esercizio di una cooperativa sociale (A e B): analisi di alcuni indicatori:

- Grado di capitalizzazione
- ROE
- Valore Aggiunto e sua destinazione
- Capitale circolante netto

Il Bilancio Sociale

La qualifica di ONLUS

METODI DI INSEGNAMENTO

E' stata utilizzata la **lezione dialogata**, per valutare costantemente il grado di partecipazione della classe e la capacità di correlare i contenuti acquisiti, la **lezione frontale** e sono stati predisposti **test** per esercitazioni mirate a fine modulo

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

Lezione frontale con uso della lavagna tradizionale; lezioni dialogate; esercitazioni collettive e individuali in classe; esercizi alla lavagna.

Da un punto di vista operativo le lezioni sono state prevalentemente di tipo frontale e dialogate, alternate con esercitazioni alla lavagna, per presentare le varie situazioni e stimolare e coinvolgere gli nella comprensione e risoluzione delle tematiche proposte. E' stato utilizzato il libro di testo in adozione integrato con dettatura di appunti e consegna di documenti integrativi e aggiornati. Ad ogni verifica si è ripetuto quanto fatto, invitando le alunne a partecipare attivamente alla correzione per colmare le lacune eventualmente emerse e migliorare la propria conoscenza.

Sono stati utilizzati, oltre quello di testo, materiale in forma di fotocopia fornito dal docente, quotidiani, riviste, Internet.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli allievi sono in grado di riconoscere le caratteristiche dell' azienda di produzione e di quella di erogazione. Sono in grado di valutare l'importanza di un contesto sensibile alla solidarietà e alla cooperazione che si traduce nell'offerta di servizi da parte delle aziende di erogazione diffuse nel territorio. Conoscono e sanno rilevare le voci del bilancio d'esercizio in maniera opportuna. Conoscono il ruolo svolto delle banche nel sistema economico, le principali forme di raccolta fondi e quelle di impiego.

Conoscono le funzioni dell'amministrazione del personale, gli elementi della retribuzione e dereminano la retribuzione netta e il TFR.

Non tutti gli alunni posseggono una adeguata capacità di esposizione e non utilizzano il linguaggio tecnico. Quasi tutti, pur in presenza di una preparazione sommaria, riescono però ad individuare gli aspetti fondamentali dei singoli argomenti.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Prove di tipo tradizionale; prove strutturate; verifiche orali.

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Primo quadrimestre:

Tre prove scritte, Una orale

Secondo quadrimestre

Tre prove scritte; una verifica scritta inserita nelle simulazioni di terza prova; Una orale

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Una ora per le verifiche scritte

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Le prove di verifica scritte e orali sono state valutate secondo i seguenti criteri:

Verifiche orali:

Conoscenza dei contenuti; capacità di orientarsi fra gli argomenti; chiarezza e correttezza del linguaggio.

Livello di sufficienza:

Uso di un linguaggio abbastanza chiaro anche se non sempre corretto; sviluppo dell'argomento per contenuti, anche solo mnemonico, e con semplici applicazioni.

Prove scritte di tipo tradizionale e strutturate:

Conoscenza dei contenuti; organizzazione dell'argomentazione, utilizzo del linguaggio specifico, capacità di fare collegamenti.

Livello di sufficienza:

Tali prove sono state misurate e corrette con punteggi diversificati a seconda dei quesiti proposti.

La valutazione complessiva delle prove è espressa nella scala decimale normalmente in uso, secondo le indicazioni espresse nel P.O.F.

La valutazione finale tiene conto sia del grado di acquisizione dei contenuti, sia dei seguenti elementi: impegno e interesse; partecipazione e frequenza; progressione nell'apprendimento.

F.to Prof.ssa

F.to Rappresentanti di Classe

Luciana Lodi

Daniel Ball

Henrietta Abena Dwomoh

RELAZIONE FINALE

Materia: INGLESE

Prof.ssa SIMONA GIANELLO

Libri di testo adottati: *Caring for people*, di D. Bellomari e L. Valgiusti, Ed. Zanichelli
“*The Picture of Dorian Gray*” ed. ridotta Black Cat

Altri sussidi didattici: Fotocopie fornite dall’insegnante, articoli tratti da Internet, audio strutturati

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL’ANNO

1°MODULO:Care for the Elderly (ripasso)

- Nursing Homes(description, activities, services, equipment, staff)
- Social centres
- Day centres
- Residential Home (Casa Albergo)
- Group Home (Comunità Alloggio)
- Protected Home (Casa Protetta)
- Health Care Home (RSA)
- Home Care Services
- Respite Care
- Alzheimer’s disease
- Parkinson’s disease

2°MODULO: Oscar Wilde

- Life and works
- **The picture of Dorian Gray** : traduzione, analisi e commento dei 12 capitoli.
- Analisi dei personaggi e loro connotazioni
- Aestheticism and Decadence
- The Victorian Age

3° MODULO: People with special needs

Facilities for people with special needs

A residential home for people with special needs - Day centres – Staff – Personal Training experience

Disabilities

Down’s Syndrome
Autism
Cerebral Palsy
Epilepsy

4°MODULO : James Joyce

- Life and Works
- ULYSSES (plot, relation to Odyssey, setting)

- Molly's Monologue (from "Ulysses")- traduzione del testo presente nel manuale di italiano in adozione- analisi e commento
- Stream of Consciousness and Interior Monologue

5°MODULO : The Welfare State

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

1° e 2° modulo:

- ✓ Italiano
- ✓ Storia

3° e 4° modulo:

- Cultura medico-sanitaria
- Psicologia

ATTIVITÀ DI LABORATORIO

- ✓ nessuna

ATTIVITÀ INTEGRATIVE O EXTRASCOLASTICHE SVOLTE A SUPPORTO

- ✓ nessuna

METODI DI INSEGNAMENTO

Approccio comunicativo integrato

- ✓ Lezione frontale
- ✓ Lezione comunicativa
- ✓ Lettura, comprensione ed analisi in classe dei brani proposti
- ✓ Attività linguistiche di base (revisione e consolidamento di strutture grammaticali)
- ✓ Attività linguistiche per l'acquisizione e l'ampliamento del lessico specifico
- ✓ Ripasso degli argomenti svolti con domande e sintesi, esercizi di completamento, T/F, M/C
- ✓ Recupero in itinere

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

- ✓ Libri di testo
- ✓ Fotocopie
- ✓ Materiali scaricati da Internet
- ✓ CD audio
- ✓ Tempi: 1° Modulo : 1 mese
2° Modulo : 2 mesi
3° Modulo : 1 mese e mezzo

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Per tutti i moduli:

- Lo studente sa **distinguere informazioni** specifiche all'interno di un testo letto
- Lo studente sa attuare **semplici inferenze**

- c) Lo studente sa rispondere a **semplici domande di carattere generale relative agli argomenti affrontati**
- d) Lo studente sa partecipare ad una semplice conversazione **in situazione nota**
- e) Lo studente conosce le **linee essenziali** dei contenuti svolti
- f) Lo studente utilizza il linguaggio specifico **in contesti scritti e orali noti**

Il raggiungimento della competenza comunicativa è, per la maggior parte degli studenti, parziale a causa di lacune pregresse nella struttura del sistema linguistico e di un limitato bagaglio lessicale.

Pertanto, per la valutazione delle prove scritte ed orali si è tenuto conto dei livelli di partenza, dell'impegno profuso a casa e in classe e dei progressi, seppur minimi, mostrati.

Nella produzione sia orale che scritta, sono state valutate positivamente anche risposte adeguate ma non sempre grammaticalmente corrette, purchè non fosse inficiata la comunicazione.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Per le Verifiche scritte:

- ✓ Prove strutturate
- ✓ Prove semi-strutturate

(Domande a risposta aperta e domande a risposta chiusa - Scelta multipla- Vero o Falso- Matching- Esercizi di completamento- Compilazione di schemi, Traduzione di termini da L1 a L2 oppure da L2 a L1, Produzione di semplici e brevi testi sugli argomenti studiati)

Per le Verifiche orali:

- ✓ Interrogazioni relative ai moduli affrontati
- ✓ Interventi dal posto spontanei o richiesti

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- ✓ 4 Verifiche scritte
- ✓ 5 Verifiche orali
- ✓ 1 Simulazione di Terza Prova

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

- ✓ 1 ora per ogni prova scritta
- ✓ 15 minuti circa per ogni allievo (prova orale)

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Per le Prove Scritte:

- ✓ Comprensione del testo proposto
- ✓ Conoscenza dei contenuti (pertinenza, proprietà e ricchezza delle informazioni)
- ✓ Capacità espressive (rispetto dell'ortografia, delle regole morfo-sintattiche e proprietà lessicale)
- ✓ Capacità espositiva e di sintesi (chiarezza, linearità ed organicità del pensiero)

Per le Prove Orali

- ✓ Conoscenza dei contenuti fondamentali e loro organizzazione logica
- ✓ Correttezza grammaticale e lessicale
- ✓ Coerenza della risposta elaborata
- ✓ Pronuncia
- ✓ Scorrevolezza

Il ventaglio dei voti ha spaziato da 10 (prova perfetta) a 1 (prova nulla)

F.to Prof.ssa

Simona Gianello

F.to Rappresentanti di Classe

Daniel Ball

Henrietta Abena Dwomoh

RELAZIONE FINALE

Materia: Educazione Fisica

Prof.ssa: MACCAFERRI PATRIZIA

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

Modulo 1 : POTENZIAMENTO FISILOGICO GENERALE

- ✓ preatletici generali
- ✓ esercizi di skeep e di impulso
- ✓ andature di coordinazione
- ✓ esercizi di stretching
- ✓ esercitazioni di potenziamento a carico naturale
- ✓ potenziamento in leggero sovraccarico (palla medica)
- ✓ esercizi per lo sviluppo della resistenza di breve e medio periodo
- ✓ esercizi con piccoli attrezzi
- ✓ esercizi con grandi attrezzi
- ✓ esercizi in situazione di gioco delle principali discipline sportive individuali o collettive

Modulo 2 : CONOSCENZA E PRATICA DELLE ATTIVITA' SPORTIVE INDIVIDUALI E DI SQUADRA

- ✓ pallavolo: palleggio, bagher, battuta dal basso. Gioco 6 vs 6
- ✓ pallacanestro: studio dei fondamentali con particolare riferimento alla acquisizione delle capacità coordinative correlate
- ✓ atletica leggera: corsa di resistenza, getto del peso, prove di rapidità
- ✓ ginnastica aerobica
- ✓ ginnastica preacrobatica
- ✓

Modulo 3 : CONSOLIDAMENTO DEL CARATTERE, SVILUPPO DELLA SOCIALITÀ, EDUCAZIONE E TUTELA DELLA SALUTE

- ✓ conoscenza e realizzazione delle proprie potenzialità
- ✓ cooperazione, adattamento agli altri, rispetto delle regole in situazione libera e di gioco
- ✓ norme di comportamento per la prevenzione degli infortuni
- ✓ condizionamento organico e muscolare prima di un'attività sportiva
- ✓ il training autogeno e il rilassamento
- ✓ attività fisica e benessere
- ✓ BLS lezioni teorico pratiche per il conseguimento del Patentino

Modulo 4 : ASPETTI TEORICI DELLA MATERIA

- ✓ conoscenza dei regolamenti di gioco di alcune discipline individuali e di squadra praticate durante l'anno scolastico
- ✓ la psicomotricità: capacità condizionali e coordinative, schema corporeo in relazione al bambino, all'anziano e al disabile : tesine individuali o di gruppo
- ✓ conoscenza dei principi fondamentali dello stretching secondo Bob Anderson

Attività di Laboratorio

ATTIVITÀ INTEGRATIVE O EXTRASCOLASTICHE SVOLTE A SUPPORTO

- ✓ Partecipazione ai campionati studenteschi (fase di Istituto)
- ✓ **Corso di primo intervento sanitario per “sicuristi”** . in attuazione delle norme relative alla formazione ai sensi del TU sulla sicurezza (legge 81/2008) con programma previsto dal DM 15/07/2003 n° 388. Lezioni tenute dal Dr. G. Grana.

Metodi di Insegnamento

- ✓ Lezione frontale ed imitativa, lezioni teoriche e pratiche.
- ✓ Lavoro individuale, a coppie, di gruppo
- ✓ Libere ideazioni con o senza accompagnamento musicale

Mezzi, Strumenti, Spazi e Tempi di Insegnamento

MEZZI E STRUMENTI

- ✓ libro di testo
- ✓ attrezzi e attrezzature presenti in palestra e nell'area circostante
- ✓ prove individuali e di gruppo
- ✓ test condizionali
- ✓ prove strutturate

SPAZI

- ✓ tutti gli spazi disponibili in palestra e nell'area esterna circostante

TEMPI

- ✓ Moduli 1,2,3 ore 30
- ✓ Modulo 4 ore 20

Obiettivi Raggiunti

- ✓ Acquisizione di competenze in merito alla pratica sportiva
- ✓ Acquisizione di conoscenze teoriche relative al proprio corpo in funzione dell'attività motoria e sportiva
- ✓ Consolidamento del carattere attraverso conoscenza dei propri limiti e potenzialità

Tipologia delle Prove di Verifica utilizzate per la Valutazione

- ✓ prove di avviamento alla pratica sportiva
- ✓ esercizi individuali , di coppia, a gruppo
- ✓ batterie di test
- ✓ prove strutturate
- ✓ Stesura di una tesina di gruppo sulla Psicomotricità applicata al disabile

Numero delle Prove di Verifica utilizzate per la Valutazione

Sono state effettuate 3 prove pratiche e interrogazioni sia nel trimestre sia nel pentamestre

Ore Assegnate per lo Svolgimento delle Prove

Mediamente le prove pratiche individuali e di gruppo sono state della durata di 2 ore

Criterio di Sufficienza Adottato

Le prove pratiche di verifica sono state valutate secondo i seguenti criteri:

- ✓ livelli di partenza
- ✓ capacità di base
- ✓ esecuzione corretta dei gesti tecnici specifici richiesti e delle capacità tattiche
- ✓ rilevazione dei valori di forza, resistenza, velocità, mobilità articolare e delle prestazioni nelle specialità dell'atletica leggera
- ✓ interesse e partecipazione
- ✓ numero delle giustificazioni

Le prove di verifica scritte e orali sono state valutate secondo i seguenti criteri:

- ✓ conoscenza dei contenuti
- ✓ chiarezza e correttezza del linguaggio

La valutazione complessiva delle prove è espressa nella scala decimale contenuta nel P.O.F. La valutazione finale terrà conto sia dei progressi ottenuti dagli allievi nel corso dei cicli di insegnamento, delle singole capacità ed abilità motorie, che dell'impegno, della partecipazione, del comportamento e dell'interesse per la materia.

F.to Prof.ssa

Patrizia Maccaferri

F.to Rappresentanti di Classe

Daniel Ball

Henrietta Abena Dwomoh

RELAZIONE FINALE

Materia: INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Prof.ssa: TAVONI PAOLA

Sussidi didattici: DVD, RIVISTE, SCHEDE a tema

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

Approfondimento del senso di Dio.

Riconoscimento della vita umana come valore e come compito.

Espressione storica attuale della ricerca religiosa.

L'amore nella cultura greco-romana.

Le varie forme di amore nella realtà contemporanea. L'amore visto come apertura all'altro nel quale scoprire l'Amore di Dio.

L'etica e l'uomo.

Etica laica ed etica cristiano-cattolica: punti in comune e differenze.

Valore della diversità e autostima.

Dialogo interreligioso.

Progetto di vita: le nostre scelte. Visita ad Assisi, ascolto di esperienze vocazionali presenti nei vari monasteri e acquisizione di un interrogativo religioso di significato e di senso.

Valori della tolleranza.

Visione universale del bene comune.

Rapporto tra realtà e ideali, limiti dell'uomo e speranza cristiana.

Visione cristiana di coscienza, libertà e responsabilità.

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

- ✓ italiano
- ✓ psicologia

METODI DI INSEGNAMENTO

- ✓ Metodo dialogico.
- ✓ Lezione frontale, ascolto e rielaborazione di ciò che è emerso per arrivare in modo costruttivo alla finalità degli obiettivi proposti.

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

- ✓ Uso appropriato del testo e dei mezzi di comunicazione sociale.
- ✓ Uso corretto del linguaggio specifico e utilizzo di filmati a tema.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- ✓ Avviamento alla rielaborazione personale dei contenuti appresi.
- ✓ Apertura a problematiche di carattere sociale etico ed economico della società che ci circonda.
- ✓ Acquisizione di concetti fondamentali della morale cristiana.
- ✓ Autovalutazione attraverso interrelazioni verbali.
- ✓ Capacità di porsi domande di senso, alla ricerca di un'identità e di un progetto di vita nel confronto dei valori cristiani.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- ✓ Valutazione orale e di comportamento, organizzazione e partecipazione al lavoro.
- ✓ Interesse dimostrato attraverso dialogo critico e costruttivo.

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Una prova scritta a quadrimestre e varie prove orali.

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Un'ora.

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Per ogni modulo il criterio della sufficienza è stato così fissato :

-sa orientarsi in modo accettabile con conoscenze sufficienti, con rielaborazione scolastica, con terminologia accettabile

F.to Prof.ssa

Paola Tavoni

F.to Rappresentanti di Classe

Daniel Ball

Henrietta Abena Dwomoh

3. SCHEDA RELATIVA ALLE ATTIVITÀ DI TERZA AREA

INDIRIZZO

**TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI
CLASSI 5L – 5M – 5N – 5P**

I COORDINATORI: prof.sse TASSI e FRATTA

Percorso biennale Anno Scolastico 2011-2012 e 2012-2013

RELAZIONE SUL PERCORSO EFFETTUATO DALLE CLASSI 5L 5M 5N 5P

L'area di professionalizzazione, introdotta agli inizi degli anni Novanta, aveva, a suo tempo, riformato l'ordinamento degli Istituti Professionali, favorendo la realizzazione di percorsi che vedevano la collaborazione tra formazione professionale, sistema dell'istruzione e mondo del lavoro.

Il nostro Istituto, aveva gestito questa area con la collaborazione di diversi Enti di formazione, presenti sul territorio, sino a quattro anni fa.

Da allora, sia per le diverse normative ministeriali, sia per i finanziamenti, ulteriormente dimezzati nel presente, tutto il percorso è stato interamente gestito da due docenti interni, nelle persone delle professoresse Cristina Fratta e Ornella Tassi.

Le stesse direttive, come è noto, hanno diminuito significativamente le ore di stage. Tuttavia l'Istituto, usufruendo delle ore di autonomia, ha garantito, anche per l'anno in corso, un periodo di stage della durata di tre settimane per la classe quinta tra il mese di gennaio e febbraio, presso le strutture che accolgono i diversamente abili. Lo scorso anno, come quarta, il tirocinio si tenne per tre settimane tra la fine di maggio e giugno presso le strutture per anziani.

Il percorso viene espletato in quanto ostinatamente convinti che l'esperienza di stage sia una palestra di vita in cui vengono offerti agli studenti spunti, stimoli, informazioni utili per affrontare il futuro mondo dell'impiego o universitario.

Proprio perché l'offerta formativa rappresenta un investimento per le generazioni future, le docenti responsabili dell'intero progetto hanno convintamente voluto dare, come da tre anni a questa parte, anche un supporto teorico ed informativo, prima dell'inizio dello stage. Così, essendo venuto meno le attività della cosiddetta Terza Area, come gli anni scorsi, si è fatto ricorso alle Associazioni di volontariato o a personale altamente qualificato.

L'esperienza intrapresa si è dimostrata nuovamente positiva ed efficace per sensibilizzare, informare e formare i futuri stagisti sulle realtà che avrebbero incontrato nelle diverse strutture.

Professionisti di ambiti diversi, gratuitamente, hanno così offerto i loro saperi e la loro esperienza a partire dal mese di novembre, al sabato, giorno dedicato a questo percorso, sino al mese di maggio.

Opportunità apprezzata e supportata da molti studenti che hanno fatto registrare una frequenza ed una partecipazione alle lezioni generalmente positivi e, in certe occasioni, anche fonte di emozione sincera a riprova che la scelta dell'indirizzo fu, a suo tempo, meditata e consapevole.

Non è superfluo, inoltre, aggiungere che diversi studenti si sono messi a disposizione di alcune Associazioni non profit per la vendita di piante od oggetti diversi il cui ricavato andasse a beneficio della ricerca medico- scientifica.

Ciò si dice per confermare l'entusiasmo e la passione che solo chi si accosta in giovane età ad una nuova realtà è capace di esprimere, anche quando le tematiche riguardano il dolore e la sofferenza. Disponibilità ed impegno responsabile per raggiungere le finalità del progetto e feedback positivo anche da parte di coloro che hanno partecipato più passivamente alle diverse esperienze.

Infatti diversi sono stati i giudizi di apprezzamento espressi sia durante le ore di preparazione teorica, sia durante lo stage. Riguardo quest'ultimo, per tutti, riportiamo le parole che sono pervenute dalla Dottoressa Setti, Educatrice professionale della struttura Caritas di Modena, la quale ha affermato "...Le studentesse hanno svolto con maturità e puntualità il compito di sostegno e accompagnamento di ospiti in grave disagio e assenza di autonomie. Hanno favorito il benessere psicologico e relazionale delle persone da loro incontrate, stimolando le capacità espressive e psicomotorie attraverso attività ludico-ricreative e favorendo il mantenimento delle abilità residue. Nonostante la loro giovane età e le particolarità degli ospiti di questa struttura, hanno affiancato gli operatori nel

supportare e agevolare l'utente nell'espletamento delle funzioni primarie, in relazione ai diversi gradi di inabilità e di non autosufficienza. Sono riuscite, pertanto, a mettere in pratica ciò che avevano appreso nelle lezioni svolte in aula. L'esperienza ha avuto una ricaduta positiva su questa struttura anche grazie al coordinamento delle docenti Tassi e Fratta"

Ma non meno significative, quasi commoventi, sono state le parole degli esperti psicologi del gruppo "Rosa Bianca" che, tramite la Dottoressa Bertacchini, alla fine del loro intervento in aula così si sono espressi "... anche quest'anno siamo in questa aula dell'Istituto Cattaneo, ed anche se fuori piove, i ragazzi sono schierati ed attenti. Fra le canzoni della Psicantria e qualche parola sul manicomio, sul bullismo, sulle nuove famiglie, è reciproco l'ascolto ed il confronto. Una occasione per noi della Rosa Bianca preziosa ed irripetibile di essere nella realtà più viva ed intensa: quella dei giovani curiosi, critici ed entusiasti. Nella passione del confronto, qualcuno, alle dodici, al termine della lezione, ci viene a dire che è già suonata la campana. Peccato..ma al prossimo anno..".

Esperienze che arricchiscono le competenze ed abilità progressivamente acquisite nel corso di questi anni di studio e che vanno, per molti, a confermare la giusta scelta di studio e di indirizzo. Divenire Tecnico dei Servizi sociali, significa, innanzitutto, disponibilità verso gli altri, capirne le esigenze ed intraprendere azioni volte a risolverle sul campo, nella realtà. Mettersi alla prova è stato, d'altra parte, lo spirito che ha sollecitato diverse studentesse delle classi 5M, N , P a partecipare al Progetto "Baby Parking". Tale esperienza è stata ideata nel presente anno proprio dal Corso dei Servizi e si è proposta di creare centri ludico-ricreativi a favore delle famiglie che avrebbero partecipato a diverse manifestazioni fieristiche a Modena tra cui Verdi Passioni, Children tour, Play, Fiera campionaria. L'esperienza ha avuto un sicuro successo, i ragazzi hanno risposto con entusiasmo e competenza a beneficio dei bambini che richiedevano attenzione e delle famiglie che, fiduciose, li lasciavano nelle "loro mani" e alla loro creatività.

Come negli scorsi anni, le docenti Tassi e Fratta hanno predisposto il Certificato delle competenze che verrà rilasciato unitamente al diploma ed in cui sono registrate le diverse attività seguite, il monte ore realizzato, nonché i giudizi ottenuti in determinati ambiti. Al riguardo è doveroso ringraziare alcuni docenti di indirizzo , che si sono prestati per correggere le "tesine di stage", importanti per quantificare anche la ricaduta dell'esperienza di stage. Esperienza che, per molte studentesse, costituirà l'incipit della prova orale dell'Esame di stato.

I tutor scolastici e coordinatori del progetto

Prof.sse Cristina Fratta, Ornella Tassi

Figura di riferimento: Operatore Socio Sanitario Progetto formativo

1. Destinatari

Alunni delle classi quarte e quinte dell'Istituto di Istruzione secondaria "Cattaneo-Deledda" indirizzo Tecnico dei Servizi Sociali.

2. Finalità del progetto

Fornire ai partecipanti:

- una base di competenze psico-pedagogiche, socio-relazionali, organizzativo-progettuali
- una conoscenza dei diversi contesti lavorativi e ambiti di intervento: infanzia, anziani, disabili
- una competenza di base per rispondere alle richieste di personale da parte di strutture pubbliche e private.

3. Profilo professionale di riferimento

L'operatore socio-sanitario è in grado di svolgere attività di cura e di assistenza alle persone in condizione di disagio o di non autosufficienza sul piano fisico e/o psichico, al fine di soddisfarne i bisogni primari e favorirne il benessere e l'autonomia, nonché l'integrazione sociale. (Delibera regionale settembre 2009 n.191)

L'operatore socio-sanitario svolge la sua attività sia nel settore sociale che in quello sanitario che in quello socio sanitario, collaborando con gli altri operatori professionali, secondo il criterio del lavoro multiprofessionale.

4. Periodo e durata del percorso svolto dal partecipante

Periodo di svolgimento: anno scolastico 2011/2012 e 2012/2013.

Articolazione contenuti per le classi IV

Discipline	Contenuti	Titolo intervento	Doc. esterno n. ore	Associazione	Doc. interno
Fisioterapia	Strumenti e tecniche per l'alzata, il trasferimento, la deambulazione dell'utente		Dr. M. Brandoli Dr.ssa S. Galliani Dr. E. Gibertini 9 ore		
Relazione alla persona Area Anziani	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione del benessere psicologico e relazionale • Aiuto nelle attività educative 	Giornata delle malattie rare	c/o Policlinico di Modena 5 ore		
		L'ambiente interno L'ambiente esterno La prevenzione L'igiene degli alimenti	Dott.ssa Preci 4 ore	C.R.I.	
		Attività di animazione	Dr.ssa Bedeschi 2 ore		
		Nozioni di primo soccorso	Dr. G. Palazzi Formatore 2 ore	Croce Blu di Modena	
		Nozioni di primo soccorso	Esperto della Croce Rossa Italiana 2 ore	C:R:I.	
		La presa in carico e l'accoglienza degli anziani nei servizi della rete. Stile di relazione nei servizi alla persona. Lavoro di gruppo. L'attività di educatore	R.a.a. L. Tostati, F. Rossi, Baraldi 6 ore		
Interventi sulla persona	Leucemia: dalla comunicazione della diagnosi alla cura della malattia		Dr. E. Favale 2 ore	A.I.L.	

		Il Servizio di Psicologia di AIL Modena Onlus	Dr.ssa L. Galli 3 ore	A.I.L.	
Interventi sulla persona		Il ruolo dell'operatore nelle problematiche della dipendenza (droga)	Dr. S. Carafoli, Dr.ssa A.M. Barbieri 2 ore	CEIS	
		Il ruolo dell'operatore nelle problematiche della dipendenza (alcol)	Dr. Tarzia 2 ore	CEIS	
		Ridere per vivere!	Clown in corsia Referente Dr.ssa Maria Luce Brighenti 2 ore	Ridere per vivere!	
	<ul style="list-style-type: none"> • Preparazione stage • Presentazione corso-regole e vincoli 		6 ore		Prof.sse M. De Marinis S. Visconti O. Tassi C.Fratta
	TOTALE ORE		47		

Stage: max 120 ore + Teoria: 47 ore
Periodo: 27/05/2013 – 15/06/2013

Articolazione contenuti per le classi V

Discipline	Contenuti	Titolo intervento	Doc. esterno n. ore	Associazione	Doc. interno
Fisioterapia	Strumenti e tecniche per l'alzata, il trasferimento, la deambulazione dell'utente		Dr. M. Brandoli Dr.ssa S. Galliani Dr. E. Gibertini 9 ore		
Relazione alla persona Area Handicap	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione del benessere psicologico e relazionale • Aiuto nelle attività educative 	“Invecchiamento e cervello” “L'automutuoaiuto” “Il Te per Due” (attività di riabilitazione cognitiva)	Prof. M. Neri c/o Università di Modena e R.E. Dott.ssa C. Ricchi Psicologa Dott.ssa M. Monzani E. Concari Presidente dell'associazione G.P. Vecchi 2 ore	Prof. G. P. Vecchi pro malati di Alzheimer	
		Corso di primo intervento sanitario per “sicuristi” . in attuazione delle norme relative alla formazione ai sensi del TU sulla sicurezza (legge 81/2008) con programma previsto dal DM 15/07/2003 n° 388 .	Dr. G. Grana 12 ore		
		“La solidarietà nel dono del sangue”	Dr.ssa Maria Petrelli Direttore Sanitario AVIS Sig. Livio Bonomi donatori volontari 2 ore	AVIS	
		“AUTISMO: dalla teoria alla pratica”	Presidente S. Panini. Psicologo operatore ABA Dr.ssa E. Orlandi 2 ore	AutAut Associazione famiglie con portatori di Autismo	

Relazione alla persona Area Handicap Relazione alla persona Area Handicap	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione del benessere psicologico e relazionale • Aiuto nelle attività educative • Promozione del benessere psicologico e relazionale • Aiuto nelle attività educative 	"Poter capovolgere un destino e salvare una vita: Donazione di midollo osseo e di sangue cordonale."	Dott.ssa Patrizia Romeo Dr.ssa Isabella Mattioli Sig.ra Jessica Giansoldati 2 ore	ADMO	
		"Provate a respirare per un giorno intero soltanto attraverso una piccolissima cannucchia e avrete un'idea di cosa significa vivere con la fibrosi cistica" PIERPAOLO BAINGIU	Dr. Francesco Longo Pneumologo Dott.ssa Eugenia Iacinti Psicologa Elisa Vitali Esperta e Responsabile Adulti Raffaella Nespoli Esperta dei genitori 2 ore	Lega italiana Fibrosi Cistica Associazione Emiliana Onlus	
		"Riconoscere e compensare i DSA"	Dr.ssa Giovanni Lami 2 ore	A.G.E.	
		La Pet-Therapy	Dr.ssa D. Grenzi 2 ore	Cooperativa LuneNuove	
		"La scuola incontra la psichiatria e Rosa Bianca "	Dr. Cristian Grassilli, psicologo, psicoterapeuta, musicoterapeuta e cantautore. Dr.ssa Eleonora Bertacchini, psichiatra, psicoterapeuta. Gaspare Palmieri psichiatra Regista Lillo 2 ore	Rosa Bianca	
		"Disabilità e sport"	Dr. L. Michelini medico dello sport 2 ore		
Relazione alla persona	Promozione del benessere	"Integratori alimentari e contraffazione"	Farmacista delle Farmacie comunali di Modena 2 ore	Federconsumatori	
		"Il gioco come benessere"	Dr. A. Ligabue esperto ludologo 2 ore		

	<ul style="list-style-type: none"> • Preparazione stage • Presentazione corso-regole e vincoli 		4 ore		Prof.sse O. Tassi C. Fratta
	Feedback e Valutazione competenze emerse dallo stage	Valutazione tesine di stage di quarta e quinta	6 ore		Prof.sse M. De Marinis L. Fusara I. Macaluso F. Rakotobe S. Visconti
	TOTALE ORE		53		

Stage: max120 + Teoria: 53
 Periodo: 5L – 5M 07/01/2014 – 25/01/2014
 5N – 5P 27/01/2014 – 15/02/2014

4. SCHEDE RELATIVE ALLA TERZA PROVA SCRITTA



Sezioni Associate "C.Cattaneo- G.Deledda"
via Schiocchi 110 41124 Modena
Tel. 059/353242 Fax 059/351005
C.F. / P.I. 80010250365
Pec mois01001@pec.istruzione.it <http://www.cattaneodeledda.it>



Anno Scolastico 2013/14

CLASSE 5 M

INDIRIZZO TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI

SIMULAZIONE TERZA PROVA

21 marzo 2014

DISCIPLINE:

- Diritto ed Economia**
- Educazione Fisica**
- Matematica**
- Tecnica amministrativa**

ALUNNO _____

Non è ammesso l'uso del bianchetto; per le eventuali correzioni tirare un rigo o scrivere "no" di fianco alla risposta errata.
È consentito l'uso della calcolatrice scientifica.
DURATA MASSIMA DELLA PROVA: 3 ore

Materia: Diritto ed Economia Tip. B

1) Indica e spiega le principali obbligazioni del venditore e del compratore (Massimo 10 righe)

2) Illustra la differenza tra contratti tipici e contratti atipici. (Massimo 10 righe)

Materia: Diritto ed Economia Tip. C

1) Non è un contratto:

- la vendita
- il testamento
- la società
- il mutuo

2) È un'obbligazione del mandante:

- l'esecuzione del mandato
- l'obbligo di rendiconto
- il divieto di farsi sostituire
- la fornitura dei mezzi necessari per l'esecuzione del mandato

3) Non costituiscono un limite all'autonomia contrattuale:

- esigenze di interesse generale
- esigenze di politica economica
- esigenze di interesse personale
- esigenze di solidarietà sociale

4) I servizi offerti dalle cooperative sociali possono essere rivolti:

- sia ai soci sia ai loro parenti
- alle persone svantaggiate che siano socie
- solo ai soci
- sia ai soci sia ai non soci

Materia: Educazione Fisica Tip. B

1) La strutturazione dello schema corporeo : Quando e attraverso cosa avviene e quali capacità sono interessate al suo consolidamento. (Massimo 10 righe)

2) Parla della mobilità articolare con particolare riferimento alle tecniche di allenamento e mantenimento (Massimo 10 righe)

1. La capacità di essere veloci dipende da

- apparato muscolare
- apparato nervoso
- apparato nervoso e osteo artro muscolare
- dalla prontezza di riflessi

2. Cos'è l'agilità

- una percezione esteroceettiva
- una percezione enteroceettiva
- una capacità percettiva
- una capacità coordinativa

3. Nel gioco della pallavolo la posizione 1 è

- dell'alzatore
- dell'attaccante
- del difensore
- del battitore

4. Il BLS fatto entro 6 minuti cosa evita?

- la morte
- le emorragie interne
- la polmonite
- la morte cerebrale

2) Scrivere le definizioni di funzione iniettiva, suriettiva e biiettiva e fornirne una rappresentazione grafica mediante diagrammi di Eulero-Venn. (Massimo 10 righe)

Materia: Matematica Tip. C

1) Le intersezioni della funzione $y = \frac{9-3x}{2x^2-7x}$ con gli assi cartesiani sono:

- $A\left(\frac{1}{3}; 0\right)$
- $A(3; 0)$
- $A\left(\frac{1}{3}; 0\right)$ e $O(0; 0)$
- $A(3; 0)$ e $B(0; 9)$

2) $\lim_{x \rightarrow 7} \frac{x^2 - 9x + 14}{x^2 - 14x + 49} =$

- | | |
|--|------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> 1 | <input type="checkbox"/> $+\infty$ |
| <input type="checkbox"/> $\frac{2}{7}$ | <input type="checkbox"/> ∞ |

3) L'asintoto orizzontale della funzione $y = \frac{3x^2 - x - 2}{x^2 - 4}$

- è $x = 3$
- è $y = 3$
- è $y = \frac{1}{2}$
- non esiste

4) Nella forma indeterminata $\frac{\infty}{\infty}$, se il grado del numeratore è uguale a quello del denominatore, il risultato è

- | | |
|------------------------------------|--|
| <input type="checkbox"/> infinito | <input type="checkbox"/> zero |
| <input type="checkbox"/> un numero | <input type="checkbox"/> un numero diverso da zero |

Materia: Tecnica Amministrativa Tip. B

1) Descrivere il ruolo dell'INAIL nell'ambito del welfare state. (Massimo 10 righe)

2) Descrivere gli aspetti giuridici, economici e tecnici del Mutuo Ipotecario (Massimo 10 righe)

Materia: Tecnica Amministrativa Tip. C

1) Il bilancio d'esercizio viene redatto:

- In sede di fallimento dell'azienda
- Alla fine del periodo amministrativo
- In caso di cessione dell'azienda.

- Alla data di liquidazione dell'impresa

2) La fideiussione bancaria:

- Prevede la cessione del quinto dello stipendio
- E' la tipica operazione di apertura di credito per cassa
- È un operazione di raccolta fondi
- Una forma di apertura di credito per firma

3) Lo Stato Patrimoniale è

- La rappresentazione in forma scalare del patrimonio di un impresa
- La rappresentazione in forma scalare dei ricavi e costi esercizio
- Un documento contabile che descrive le fonti e gli impieghi
- La rappresentazione a sezioni separate dei debiti verso terzi

4) Le detrazioni d'imposta in busta paga:

- Sono due: per carichi di famiglia e per spese di mediche
- Sono di due tipi ed entrambe sono correlate al reddito complessivo
- Sono per carichi di famiglia e assegno per il nucleo familiare
- Sono due l'addizionale regionale e l'addizionale comunale.



Anno Scolastico 2012/13

CLASSE 5°M

INDIRIZZO TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI

SIMULAZIONE TERZA PROVA

28 aprile 2014

DISCIPLINE:

- CulturaMedico Sanitaria**
- Diritto ed Economia**
- Matematica**
- Inglese**

ALUNNO _____

Non è ammesso l'uso del bianchetto; per le eventuali correzioni tirare un rigo o scrivere "no" di fianco alla risposta errata.

È consentito l'uso della calcolatrice scientifica.

DURATA MASSIMA DELLA PROVA: 3 ore

Materia: Cultura medico sanitaria Tip. B

1) Descrivi le caratteristiche che determinano la diagnosi di autismo. (Massimo 10 righe)

2) Eziopatogenesi della distrofia muscolare di Duchenne. (Massimo 10 righe)

Materia: Cultura medico sanitaria Tip. C

1) Tra i fattori eziologici più importanti dell'epilessia rientrano:

- cefalee congenite, ipocalcemia, ipoglicemia
- carenze di vitamine, intossicazione alimentare, ittero nucleare
- tumori del S.N.C., fetopatie, epatiti virali
- errori genetici, tumori del S.N.C., encefaliti virali e post-infettive

2) Il periodo embrionale intercorre di regola :

- dalla fecondazione alla fine della seconda settimana di vita intrauterina
- dal secondo al terzo trimestre di vita intrauterina
- dalla terza settimana al fine del primo trimestre di vita intrauterina
- dal primo al sesto anno di vita

3) La malattia emolitica del neonato si verifica quando:

- Una madre Rh+ porta nel grembo un feto Rh-
- Una donna Rh- ha sposato un uomo Rh+
- Una madre Rh- porta nel grembo un feto Rh-
- Una madre Rh- porta nel grembo un feto Rh+

4) Una donna portatrice sana di distrofia , unita ad un uomo sano, avrà le seguenti possibilità di generare.

- le femmine saranno sane, i maschi malati
- metà femmine sane e metà portatrici sane; metà maschi sana e metà malata
- metà femmine sane e metà portatrici sane; metà maschi portatori sani e metà malati
- le femmine saranno sane; metà maschi sarà sana e metà sarà malata

Materia: Diritto ed Economia Tip. B

1) Indica le cause generali riguardanti la crisi del Welfare State dei Paesi occidentali.
(Massimo 10 righe)

2) Illustra le caratteristiche dell'impresa sociale. (Massimo 10 righe)

Materia: Diritto ed Economia Tip. C

1) La riforma costituzionale del 2001 ha modificato:

- i principi fondamentali della Costituzione
- la ripartizione delle competenze tra Stato e Regioni
- l'elezione del Presidente della Repubblica
- il sistema di elezione dei parlamentari

2) Le reti sociali rappresentano:

- una modalità operativa del lavoro sociale
- una modalità di ascolto
- una forma di beneficenza
- l'erogazione dei servizi sanitari

3) Le cooperative sociali sono:

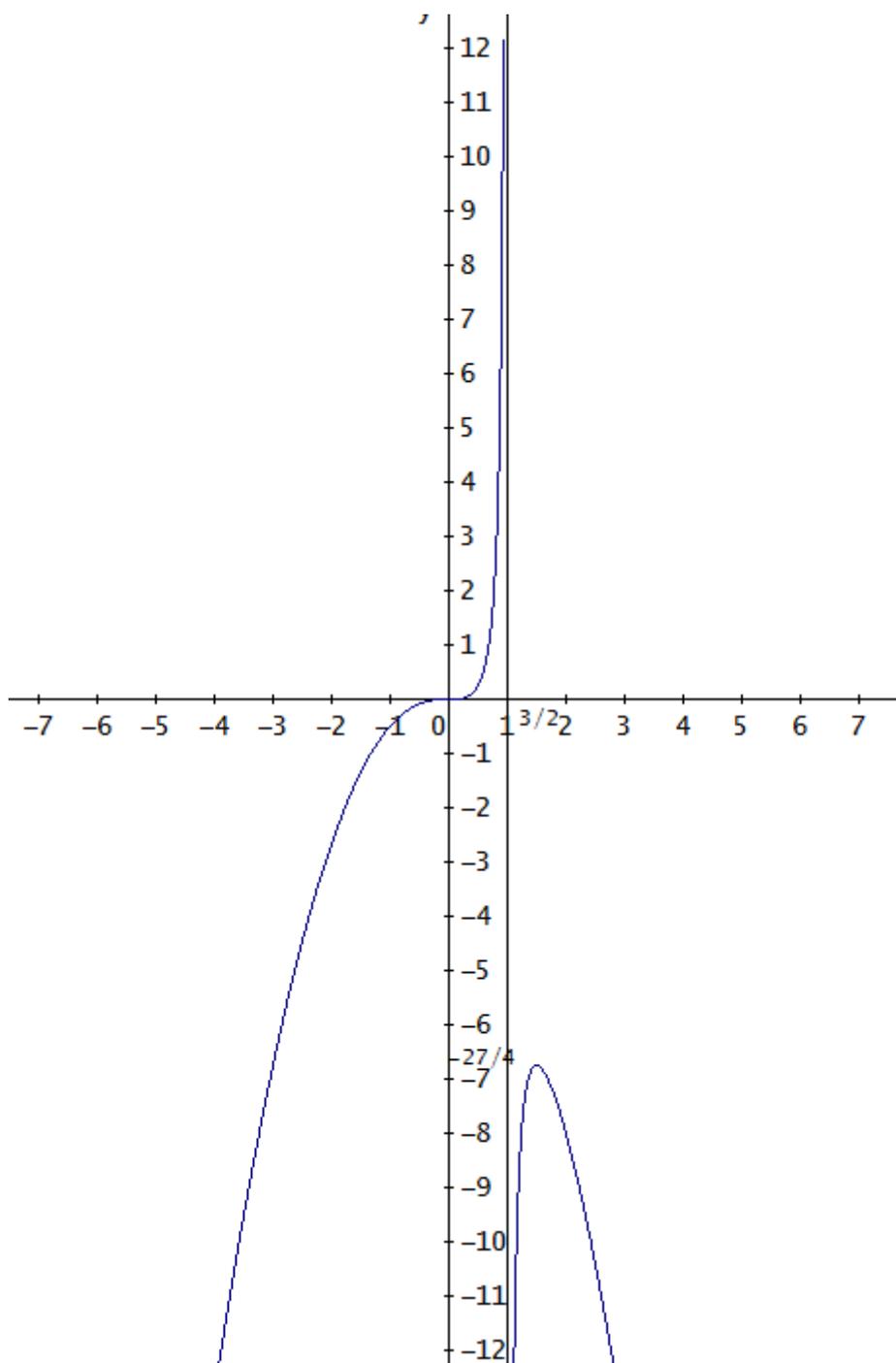
- società lucrative
- società di persone
- società che esistono da sempre
- società tipiche del terzo settore

4) Le imprese sociali sono:

- enti pubblici
- organizzazioni private con finalità commerciali
- organizzazioni private con finalità di interesse sociale
- organizzazioni private

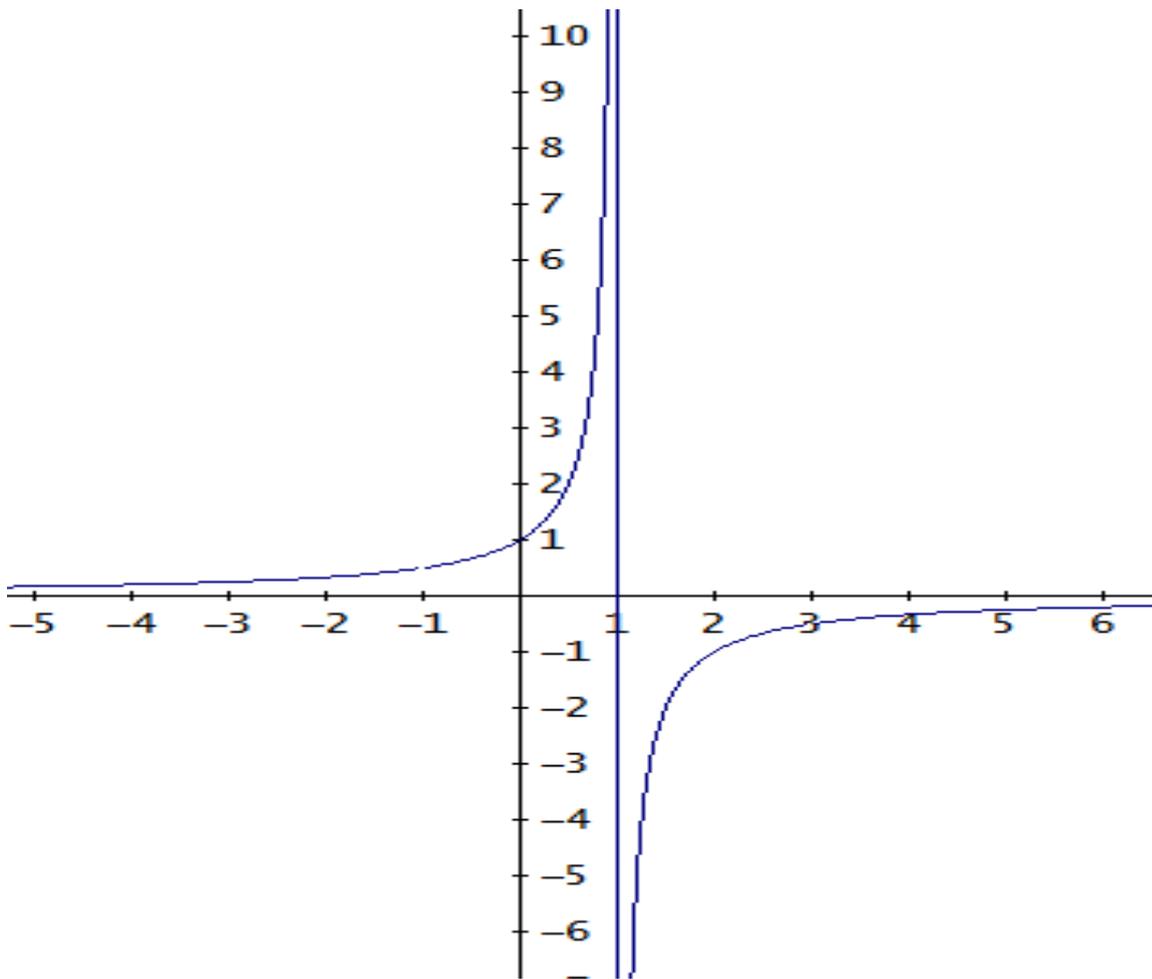
Materia: Matematica Tip. B

- 1) Lettura del grafico. Scrivere il dominio, il codominio, l'intersezione con gli assi e gli intervalli di positività. Individuare dove la funzione è crescente, decrescente. Scrivere se è iniettiva. Verificare l'eventuale presenza di asintoti scrivendone l'equazione e quella dei massimi - minimi relativi scrivendone le coordinate. (Massimo 10 righe)



2) Scrivere le definizioni di minimo relativo e minimo assoluto. Disegnare una curva in cui il massimo relativo sia anche assoluto. (Massimo 10 righe)

1) La funzione rappresentata dal grafico sottostante,:



ammette una discontinuità di

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> prima specie in $x=-1$ e
di seconda specie in $x=1$ | <input type="checkbox"/> terza specie in $x=-1$ e
di prima specie in $x=1$ |
| <input type="checkbox"/> terza specie in $x=-1$ e
di seconda specie in $x=1$ | <input type="checkbox"/> prima specie in $x=-1$ e
di terza specie in $x=1$ |

2)
$$\lim_{x \rightarrow -\infty} \frac{9x^4 - 3x + 1}{4x^2 + 2x + 1} =$$

- | | | | |
|------------------------------------|----------------------------|--|------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> $-\infty$ | <input type="checkbox"/> 0 | <input type="checkbox"/> $\frac{9}{4}$ | <input type="checkbox"/> $+\infty$ |
|------------------------------------|----------------------------|--|------------------------------------|

3) La funzione $y = \frac{x+5}{x^2-4}$

- ammette asintoti verticali $x = -2$, $x = 2$ e asintoto orizzontale $y = -\frac{5}{4}$
- ammette asintoti verticali $x = -2$, $x = 2$ e asintoto orizzontale $y = 0$
- ammette asintoto verticale $x = -5$ e asintoto orizzontale $y = 0$
- ammette asintoti verticali $x = 4$ e asintoto orizzontale $y = -\frac{5}{4}$

4) L'asintoto obliquo della funzione $y = \frac{4x^2+1}{3x-1}$

- è $y = \frac{4}{3}x + \frac{4}{9}$
- è $y = \frac{4}{3}x + \frac{4}{3}$
- è $y = \frac{4}{3}x + \frac{8}{9}$
- non esiste

Materia: Inglese Tip. C

Read the text and do the exercises that follow.

LONELINESS and LOSS

Everybody is worried about being alone, in particular when loneliness comes at the end of life, when physical strength and mental skills begin to weaken.

Common to human experience is the death of loved ones, be they parents, relatives or friends.

Grief is a multi-faceted response to loss. Although conventionally focused on the emotional response to loss, it also has a physical, cognitive, behavioural, social and philosophical dimension.

Response to loss is varied and researchers have moved away from conventional and predictable views of grief to one that considers the wide variety of response that are influenced by personality, age, family, culture and spiritual and religious beliefs and practises.

Bereavement, while a normal part of life for most people, carries a degree of risk when limited help and support is available.

Severe reactions to loss may carry over into familiar relations and cause trauma especially for children and elderly people

Tick the correct answer.

1) The majority of elderly people living alone:

- are happy.
- are ill.
- are depressed.
- are considered vulnerable adults.

2) GRIEF is a synonym for: can lead to depression.

- depression.
- sorrow.
- death.
- happiness

3) People respond to loss:

- all in the same way.
- according to how many loved ones they have lost.
- all in different ways .
- trying to forget their loved ones.

4) Strong reactions to loss

- can have side effects on familiar relations.
- can destroy familiar relations.
- can avoid being involved into familiar relations.
- can cause satisfaction.

Materia: Inglese Tip. B

Answer the following questions writing full sentences.

1) Referring to the text, why can you say that response to loss varies from person to person ? (Max 10 lines)

2) According to what you have studied, which are the most suitable opportunities to an older person to fight loneliness? (Max 10 lines)

**5. SCHEDE DI VALUTAZIONE PROPOSTE PER LA
VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E DEL COLLOQUIO**

Griglia di valutazione della prima prova scritta

I.I.S. "CATTANEO" sez. ass. "G. DELEDDA" – MODENA –



Indirizzo Tecnico dei servizi sociali

ESAME DI STATO

Commissione.....

Classe 5M

a.s. 2013-2014

Candidato _____

Correttezza grammaticale e proprietà linguistica	Nulla	<input type="checkbox"/>	0	
	Scarsa	<input type="checkbox"/>	1	
	Sufficiente	<input type="checkbox"/>	2	
	Adeguate	<input type="checkbox"/>	3	
Efficacia espositiva o stile o abilità	Nulla	<input type="checkbox"/>	0	
	Scarsa	<input type="checkbox"/>	1	
	Sufficiente	<input type="checkbox"/>	2	
	Adeguate	<input type="checkbox"/>	3	
Pertinenza alla traccia e conoscenza dei contenuti	Nulla	<input type="checkbox"/>	0	
	Scarsa	<input type="checkbox"/>	1	
	Sufficiente	<input type="checkbox"/>	2	
	Adeguate	<input type="checkbox"/>	3	
Articolazione , coesione e coerenza dell'argomentazione	Nulla	<input type="checkbox"/>	0	
	Scarsa	<input type="checkbox"/>	1	
	Sufficiente	<input type="checkbox"/>	2	
	Adeguate	<input type="checkbox"/>	3	
Capacità di approfondimento e spunti di originalità nelle opinioni espresse	Nulla	<input type="checkbox"/>	0	
	Scarsa	<input type="checkbox"/>	1	
	Sufficiente	<input type="checkbox"/>	2	
	Adeguate	<input type="checkbox"/>	3	
Punteggio complessivo:				

Valutazione finale /15

Il Presidente

I Commissari

Griglia di valutazione della seconda prova scritta

I.I.S. "CATTANEO" sez. ass. "G. DELEDDA" – MODENA –



Indirizzo Tecnico dei servizi sociali

ESAME DI STATO

Commissione.....

Classe 5M _____ a.s. 2013-2014

Candidato _____

Pertinenza alla traccia	Assente	<input type="checkbox"/>	0	
	Carente	<input type="checkbox"/>	1	
	Sufficiente	<input type="checkbox"/>	2	
	Corretta	<input type="checkbox"/>	3	
Conoscenza dei contenuti	Scarsa	<input type="checkbox"/>	0	
	Frammentaria	<input type="checkbox"/>	1	
	Sufficiente	<input type="checkbox"/>	2	
	Completa	<input type="checkbox"/>	3	
Articolazione e rielaborazione dei contenuti	Assente	<input type="checkbox"/>	0	
	Carente	<input type="checkbox"/>	1	
	Sufficiente	<input type="checkbox"/>	2	
	Autonoma	<input type="checkbox"/>	3	
Aspetti professionalizzanti	Assenti	<input type="checkbox"/>	0	
	Parziali	<input type="checkbox"/>	1	
	Sufficienti	<input type="checkbox"/>	2	
	Appropriati	<input type="checkbox"/>	3	
Competenza linguistica generale e specifica	Carente	<input type="checkbox"/>	0	
	Difficoltosa	<input type="checkbox"/>	1	
	Sufficiente	<input type="checkbox"/>	2	
	Corretta	<input type="checkbox"/>	3	
Punteggio complessivo:				

Valutazione finale /15

Il Presidente

I Commissari



Indirizzo Tecnico dei servizi sociali
ESAME DI STATO commissione

Anno scolastico 2013/14

COGNOME E NOME: _____

Griglia di Correzione e Valutazione per materia della **Terza prova**

classe 5^M

Tipologia B/C: mista – misurazione su base 15

- ✓ Quesiti a risposta singola (B): gli indicatori totalizzano un massimo di 5.5 punti a quesito (totale due quesiti max 11 punti)
- ✓ Quesiti a risposta multipla (C): Scelta dell'opzione corretta: 1 punto per ogni risposta corretta; totale max: 4 punti

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	Quesito 1	Quesito 2
Pertinenza della risposta Il candidato interpreta la richiesta specifica centrando i punti nodali dell'argomento proposto in modo:	non risponde	0		
	inadeguato	0.25		
	adeguato ma incompleto	0.75		
	completo	1		
Conoscenza dei contenuti Il candidato conosce gli argomenti richiesti in modo:	non conosce gli argomenti	0		
	parziale	0.5		
	Impreciso	1		
	essenziale	1.5		
	Preciso	2		
Esposizione Il candidato si esprime applicando le conoscenze ortografiche, lessicali e di lessico specifico in modo :	non risponde	0		
	improprio	0.25		
	con imprecisioni	0.5		
	appropriato	0.75		
Sintesi Il candidato organizza, e sintetizza i concetti chiave in modo:	non risponde	0		
	incomprensibile	0.25		
	disorganico	0.5		
	comprensibile ed abbastanza esaustivo	1		
	organico, completo e con coerenza logica	1.25		
			Totale	Totale

Punteggi parziali e punteggio totale:

B1 (max 5.5)	B2 (max 5.5)	C1 (max 1)	C2 (max 1)	C3 (max 1)	C4 (max 1)	Totale (max 15)
						_____/15

Firma presidente _____

La commissione _____



Indirizzo Tecnico dei servizi sociali
ESAME DI STATO commissione

Anno scolastico 2013/14

COGNOME E NOME: _____

Griglia per la Correzione e Valutazione della **Terza prova**

classe 5^AM

Tipologia B/C: mista – misurazione su base 15

✓ Quesiti a risposta singola (B): gli indicatori totalizzano un massimo di 11 punti

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	
Pertinenza della risposta Il candidato interpreta la richiesta specifica centrando i punti nodali dell'argomento proposto in modo:	non risponde	0	
	inadeguato	0.5	
	adeguato ma incompleto	1.5	
	completo	2	
Conoscenza dei contenuti Il candidato conosce gli argomenti richiesti in modo:	non conosce gli argomenti	0	
	parziale	1	
	Impreciso	2	
	essenziale	3	
	Preciso	4	
Esposizione Il candidato si esprime applicando le conoscenze ortografiche, lessicali e di lessico specifico in modo:	non risponde	0	
	improprio	0.5	
	con imprecisioni	1	
	appropriato	1.5	
Sintesi Il candidato organizza, e sintetizza i concetti chiave in modo:	non risponde	0	
	incomprensibile	0.5	
	disorganico	1	
	comprensibile ed abbastanza esaustivo	2	
	organico, completo e con coerenza logica	2.5	
			Totale ___ /11

✓ Quesiti a risposta multipla (C): Scelta dell'opzione corretta: 0.25 punti per ogni risposta corretta; totale (su 16 domande) max: 4 punti

Risposte esatte: _____	Punti: 0.25 x _____	Totale: _____ /4
------------------------	---------------------	------------------

Punteggio totale:

B (max 11)	C (max 4)	Totale (max 15)
		_____/15

Firma presidente _____
 La commissione _____

Griglia per la valutazione del colloquio

I. I. S. " C. CATTANEO " Sez. Ass. " G. DELEDDA "
- M O D E N A -



Indirizzo Tecnico dei servizi sociali
ESAME DI STATO commissione

Classe 5M

a.s. 2013-2014

COGNOME E NOME: _____

Percorso individuale

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO CANDIDATO
Organicità del percorso	Individua le relazioni tra i contenuti in modo superficiale	1	
	Individua le relazioni tra i contenuti in modo sufficiente	2	
	Individua le relazioni tra i contenuti in modo approfondito	3	
Argomentazione	Argomenta con difficoltà	1	
	Argomenta in modo sufficiente	2	
	Argomenta in modo articolato	3	
Padronanza linguistica	Si esprime con un linguaggio impreciso e poco appropriato	1	
	Si esprime con un linguaggio sufficientemente corretto e chiaro	2	
	Si esprime con un linguaggio appropriato, ricco e fluido	3	

Colloquio multidisciplinare

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO CANDIDATO
Conoscenza	Non conosce i temi proposti	0	
	Conosce i temi proposti in modo frammentario	1	
	Conosce i temi proposti in modo superficiale	2	
	Conosce i temi proposti sufficientemente	3	
	Conosce adeguatamente i temi proposti	4	
Analisi	Non sa individuare i concetti chiave	0	
	Sa individuare i concetti chiave solo se guidato	1	
	Sa individuare in modo sufficientemente autonomo alcuni aspetti significativi	2	
	Sa individuare i vari aspetti e analizza approfonditamente	3	
Capacità di collegamento	Non sa cogliere i collegamenti	0	
	Coglie parzialmente i collegamenti	1	
	Opera i collegamenti in modo sufficientemente adeguato	2	
	Opera i collegamenti in modo autonomo e approfondito	3	
Applicazione di conoscenze e procedure	Non sa applicare	0	
	Applica solo in contesti noti	1	
	Applica in modo sufficientemente autonomo in contesti noti	2	
	Applica autonomamente anche in contesti nuovi	3	
Espressione	Si esprime con un linguaggio scorretto e stentato	0	
	Si esprime con un linguaggio impreciso e poco appropriato	1	
	Si esprime con un linguaggio sufficientemente corretto ed appropriato	2	
	Si esprime con un linguaggio appropriato, ricco, fluido	3	
Esposizione	Espone in modo scorretto	0	
	Espone in modo frammentario	1	
	Espone in modo sufficientemente corretto concetti semplici	2	
	Espone in modo corretto ricco ed articolato	3	

Discussione delle prove scritte

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO CANDIDATO
Discussione elaborati	Non riconosce gli errori commessi o riconosce e corregge gli errori solo parzialmente	0	
	Riconosce e corregge gli errori	1	
	Arricchisce di nuovi elementi gli elaborati svolti	2	

Presidente

Commissari

Voto finale:

/30

PROPOSTA CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO INTEGRATIVO

Per l'assegnazione dei 5 punti di bonus nei casi in cui è prevista dalla normativa, ci si regolerà di volta in volta in base all'andamento delle prove scritte, del colloquio e del curriculum, secondo quanto segue:

- punti 2: colloquio brillante nel quale il candidato dimostra la padronanza di conoscenze e competenze (punteggio da 27 a 30)
- punti 1: colloquio fluido nel quale il candidato dimostra un buon livello delle conoscenze e competenze (punteggio da 25 a 26)
- punti 1: elaborati attestanti una preparazione organica propedeutica ad una elaborazione critica del proprio sapere
- punti 2: attitudini professionali ottime (media scolastica maggiore/uguale a 7,50 e alternanza scuola/lavoro maggiore/uguale a 8,00)
- punti 1: attitudini professionali buone (media scolastica da 7,00 a 7,49 e alternanza scuola/lavoro da 7,00 a 7,99)

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Cognome e nome	Firma
Prof. Di Bartola Maria	
Prof. Fratta Cristina	
Prof. Fusara Linda	
Prof. Garuti Angela	
Prof. Gianello Simona	
Prof. Lodi Luciana	
Prof. Maccaferri Patrizia	
Prof. Messori Maria	
Prof. Tavoni Paola	
Prof. Visconti Simonetta	

Modena, maggio 2014